



Biodigestore: la lettera del sindaco Tedesco ai colleghi del territorio

Il primo cittadino di Civitavecchia scrive ai Sindaci del comprensorio per fare fronte comune contro l'atto "di arroganza politico-amministrativa" della Regione



Il sindaco Ernesto Tedesco ha scritto una lettera ai colleghi dei Comuni del territorio in relazione alla decisione della Regione Lazio di proseguire, a dispetto di tutti, nella decisione di realizzare un Biodigestore da 120.000 tonnellate a Civitavecchia. «Carissimi Colleghi» scrive Tedesco, «come sicuramente avrete appreso dagli organi di informazione la Regione Lazio, attraverso la conferenza dei Servizi, ha dato parere favorevole al progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano in località Monna Felicita. I pareri contrari delle vostre Amministrazioni, quello del Comune di Civitavecchia, della Sovrintendenza e della ASL RM 4 sono stati di fatto disattesi e il nostro territorio è nuovamente sotto attacco e vessato da scelte che non sono condivise e che non tengono in alcun conto le nostre legittime esigenze. Sono a chiedervi di fare fronte comune contro questo nuovo atto di arroganza politico-amministrativa, al fine di condividere con voi tutte le iniziative anche pubbliche per far sentire la nostra voce e per tutelare al massimo i nostri concittadini. Resto a vostra disposizione» conclude, «confidando nel vostro prezioso contributo più volte messo in campo attraverso azioni comuni».

Nuova rotatoria: parla l'assessore ai Ll.Pp. Matteo Luchetti Settevene Palo, imminente fine lavori e riapertura

Da ieri sera via Fontana Morella è di nuovo tutta illuminata. Avviata la riqualificazione di alcune strade a Cerenova e Cerveteri

di Alberto Sava

E' partito il conto alla rovescia per l'atteso fine lavori della rotatoria di via Chirioletti. Da qualche giorno tutti possono vedere che manca solo il nastro d'asfalto circolare intorno al nuovo manufatto e di collegamento con le arterie d'innesto alla Settevene Palo. «Siamo in attesa di una certificazione - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Matteo Luchetti - e in pochissimo tempo il cantiere sarà rimosso. La ditta incaricata dei lavori è in attesa di un'autorizzazione per il lavoro finale, in sub appalto, del manto stradale e della messa in opera della relativa segnaletica oriz-

zontale e verticale. Penso che per San Valentino, se non prima, la rotatoria sarà completata», conclude Luchetti al quale chiediamo cosa bolle in pentola nel suo settore. «Stiamo completando - riprende Luchetti - la prevista riqualificazione di alcune vie comprese nel lotto dei lavori programmati ed iniziati con la risistemazione di viale Manzoni. Ieri mattina è partita la riqualificazione di alcune strade di Cerenova, con i lavori di fresatura prima e asfaltatura subito dopo. E' in corso anche la riqualificazione delle strade di Cerveteri, programmate nel lotto dei lavori di cui sopra. Abbiamo provveduto a riqualificare piazza

Santa Maria: via quelle inguardabili 'pezze d'asfalto' e ripristinata l'eleganza storica della piazza con la posa dei sanpietrini mancanti. Ed ancora. Da ieri sera via Fontana Morella è di nuovo tutta illuminata. La Multiservizi ha provveduto a realizzare i lavori di intervento straordinario, resi necessari dal tipo di guasto ai quattro pali della luce rimasti spenti per qualche settimana. A questo proposito mi scuso con i cittadini per l'allungarsi dei tempi di intervento, dovuti alla necessità di aprire una pratica per l'impegno di spesa per i fondi legati alla straordinarietà dell'intervento». Fin qui notizie di fatti concreti: avviata la

riqualificazione di alcune strade di Cerveteri e Cerenova e presto apre al traffico la rotonda di via Chirioletti. Resta ancora tutto aperto il capitolo della rotatoria all'uscita dell'Autostrada per la quale è da poco partita una raccolta firme: noi de la Voce stiamo approfondendo per informarvi sull'andamento di questa raccolta firme e nel contempo stiamo realizzando una nostra inchiesta per sapere, conoscere e capire cosa impedisce la realizzazione di una rotatoria salva vite umane. Già possiamo anticiparvi che ci stiamo trovando di fronte a sorprese incredibili. Riprendiamo il nostro incontro con l'assessore Luchetti chiedendogli cosa altro bolle nella agenda della maggioranza comunale. «In primo piano - riprende e conclude Luchetti - vi sono il completamento del Piano dell'utilizzo degli Arenili e presto il sindaco Pascucci, assessore all'Urbanistica ad interim, è alle battute finali per portare all'esame dell'aula la Variante Speciale per Campo di Mare, strumento urbanistico necessario per la concessione delle sanatorie che tante famiglie aspettano da anni. Come si può immaginare sbrogliare queste tipo di matasse è per tutti questione sempre lunga e complessa sul piano normativo. Siamo consapevoli che tantissimi cittadini residenti a Campo di Mare hanno legittime aspettative per la rimozione di queste "tagliole" su tante, troppe, abitazione», conclude l'assessore Luchetti.

Addio Monica Vitti

Aveva 90 anni. Si era ritirata da anni a causa di una malattia

Cerveteri

Verso le Elezioni destra e sinistra in cerca di identità

a pagina 10

Santa Marinella

Archeologia: Castrum Novum alla ribalta...

a pagina 13

Lutto nel mondo dello spettacolo. È morta Monica Vitti. Il talento del cinema italiano aveva 90 anni e da anni si era ritirata a causa di



una malattia che l'aveva colpita. La sua caratteristica voce roca e l'innata verve l'hanno accompagnata per quasi quarant'anni di carriera cinematografica, dalle sue interpretazioni drammatiche nella "tetralogia dell'incomunicabilità" di Michelangelo Antonioni

(L'avventura, la notte, l'eclisse e Deserto rosso) che le diedero fama internazionale, a quelle in ruoli brillanti (da La ragazza con la pistola a Io so che tu sai che io so) che la fecero considerare l'unica "mattatrice" della commedia all'italiana, tenendo ottimamente testa ai colleghi uomini Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Nino Manfredi e Marcello Mastroianni.

Cartelle esattoriali dal 2015, saldo e stralcio

Ladispoli: appello alle istituzioni nazionali del sindaco Alessandro Grando e del delegato Angelo Bernabei

«A nome dell'amministrazione comunale di Ladispoli annunciamo il sostegno alla proposta di un provvedimento del Governo teso a cancellare i debiti fino a 5.000 euro per le cartelle esattoriali emesse dal 2015 ad oggi attraverso saldo e stralcio». Le parole sono del delegato alla tutela dei consumatori, Angelo Bernabei, che, di concerto con il sindaco Alessandro Grando, ha lanciato un appello alle istituzioni. «A Ladispoli così come in tutta Italia - prosegue

Bernabei - viviamo da due anni una forte crisi economica dovuta alla pandemia. Tante attività commerciali hanno chiuso i battenti, il settore turistico è in evidente stallo, crediamo sia doveroso da parte degli enti locali sollecitare il Governo all'adozione di provvedimenti efficaci. Allentare la morsa del fisco potrebbe dare ossigeno al mondo del commercio e dell'imprenditoria, saldo e stralcio delle cartelle esattoriali riguardanti gli ultimi sei anni fino ad un certo

importo sarebbe un segnale forte e chiaro per rimettere in moto l'economia. Soprattutto in località turistiche quali Ladispoli dove il Covid ha ampliato la fascia dei meno abbienti come dimostrato dalle crescenti richieste di aiuto all'ufficio Servizi sociali. Invitiamo tutte le amministrazioni locali a sostenere questa causa per aiutare gli operatori economici ad uscire dal tunnel della crisi. A due anni esatti dallo scoppio dell'epidemia occorrono risposte concrete».



Matteo Salvini: "Lega compatta, il centrodestra si ricostruisce"

Sulla nomina del Capo dello Stato: "Sono orgoglioso, il movimento è stato il più compatto"

"La lega è compatta". Ma il centrodestra è diviso? "Si ricostruisce, non c'è problema". Lo dice Matteo Salvini arrivando al consiglio federale della Lega, in via Bellerio a Milano. "Lavoro per unire e andare oltre". "Sono contento di essere colui che ha messo fine alle ipocrisie dicendo 'piuttosto che andare avanti con i no reciproci chiediamo un sacrificio a Mattarella', e lo rivendico", dice il leader della Lega, che torna a parlare di Quirinale. E rivendica la conferma di Sergio Mattarella. "Sono orgoglioso perché il movimento della Lega è stato il più compatto". A chi gli chiede conto degli attacchi nei suoi confronti, Meloni e di altri esponenti di Fratelli d'Italia, Salvini replica: "Non rispondo a polemiche o attacchi, né a chi critica, da destra a sinistra. Io oggi mi occupo principalmente di scuola e di lavoro, qui facciamo un punto sulla situazione per il futuro, ma lavoro per unire non per dividere". Porte chiuse per Giorgia Meloni? "Io non dico di no mai a nessuno", aggiunge Matteo Salvini. "Non voglio litigare con nessuno,



vedo che ci sono toni alti. Ognuno fa le sue scelte, però io non uso aggettivi che altri usano nei miei confronti". Per quanto riguarda l'azione di governo, dice Salvini, "domani c'è il Consiglio dei ministri, avrò un incontro con Draghi già in settimana e ovviamente non lo tedierò con federazioni, equilibri politici, leggi elettorali, di questo parleremo in consiglio federale. Quello che mi interessa è ottenere l'allentamento delle restrizioni". La leadership di Matteo Salvini a capo della Lega è in discussione? "Assolutamente no", risponde il presidente del gruppo del Carroccio alla Camera, Riccardo Molinari, arrivando al congresso federale di via Bellerio 41, a Milano. Il capo resta Salvini. La sua leadership, chiosa Molinari, "è saldissima".

Forza Italia all'attacco, Gelmini: "Noi lavoriamo per l'interesse nazionale" "Fratelli d'Italia rincorre il consenso"

"La vera anomalia è che nel centrodestra ci sono forze che, a fronte di un'emergenza di proporzioni mai viste, hanno scelto l'interesse nazionale e si sono rimboccate le maniche ed altre, come Fratelli d'Italia, che legittimamente hanno scelto di massimizzare il consenso, stando all'opposizione". Così Mariastella Gelmini, ministro per gli Affari regionali e le autonomie, in un'intervista a "Il Giornale". "E dunque si è verificata una asimmetria che è stata una concausa anche del risultato sul Quirinale. Se fossimo stati tutti nella maggioranza che sostiene Draghi, oggi racconteremo un altro film", sostiene Gelmini. "Dentro ogni partito e dentro ogni coalizione



serviranno momenti di riflessione. Ma il governo Draghi ha un anno importantissimo davanti. Se ci voltiamo indietro e guardiamo a cosa è stato fatto in 11 mesi dobbiamo essere orgogliosi dei risultati raggiunti: a inizio 2021 nessuno avrebbe scommesso un euro su un Pil a +6,5%. Ecco, il nostro obiettivo deve essere quello di replicare e migliorare tutto questo, e rispettare il cronoprogramma del Pnrr. E nel farlo dobbiamo mantenere costante il dialogo con le Regioni e con gli amministratori locali, veri protagonisti di questa stagione. Della legge elettorale non parlo, non penso proprio sia un tema che interessi ai cittadini", conclude Gelmini.

Toti sotto accusa, la Lega: "Ha tradito il centrodestra"

"Toti ha tradito il centrodestra. Se un amministratore locale vuole fare il deputato si deve candidare". Lo dice il commissario ligure della Lega, Edoardo Rixi, arrivando al Consiglio federale del Carroccio in via Bellerio, a Milano. C'è un rischio per la giunta regionale ligure, chiedono i cronisti? "Non lo so", risponde criptico il leghista che poi abbassa i toni: "Le amministrazioni locali andranno avanti tranquillamente- conclude- e continua il dialogo con tutti", anche con Giorgia Meloni. "La giunta ligure va avanti però posso solo dire che un governatore che fa anche l'assessore al Bilancio e alla Sanità o è Superman oppure... La sua priorità è il futuro del centrodestra ed è il suo lavoro, la mia è evitare che aumentino ulteriormente la tassa sulla cassa e le bollette". Matteo Salvini, arrivando al consiglio federale della Lega in via Bellerio a Milano, dove ha riunito tutti i colonnelli, risponde ai giornalisti che chiedono un commento sul comportamento del presidente ligure Giovanni Toti. Il leader del Carroccio non alza i toni ma non risparmia

comunque qualche frecciata: "Stiamo parlando di un'elezione del presidente della Repubblica che non ci ha visto prevalere perché è mancato un pezzo di centrodestra", continua Salvini. "Però su questo non metto in discussione i sindaci e governatori- conclude- e non do del traditore a nessuno". Il governatore, Giovanni Toti, non partecipa alla seduta pomeridiana del Consiglio regionale della Liguria e il gruppo della Lega, che appartiene ancora alla sua maggioranza di centrodestra, esce dall'aula. "Non voglio portare in aula nessun problema politico- interviene il capogruppo del Carroccio, Stefano Maima trovo l'assenza del governatore una mancanza di rispetto verso quest'aula. Nonostante avesse annunciato la sua partecipazione ai lavori e ci siano ancora pratiche di sua competenza, Toti non c'è e ci risulta che stia rilasciando interviste televisive. Credo sia molto irrispettoso e come gruppo Lega usciamo dall'aula". Mai chiede al presidente Gianmarco Medusei, anch'egli espressione della Lega, di rimanere in aula "per rispetto del Consiglio".

"La pandemia aveva imposto la prevalenza del senso di responsabilità rispetto ad ogni considerazione, ma ora agli occhi dei cittadini questa responsabilità appare sempre di più come una copertura alla paura di perdere la poltrona. Questa percezione è troppo radicale per non creare una crescente sfiducia sociale verso i partiti, che poi è la stessa sfiducia da cui è nato il M5S e che ora proprio su questo terreno rischia di scomparire". E' quanto ha scritto su facebook Riccardo Fraccaro, deputato M5s. Per evitarlo, aggiunge Fraccaro, "dobbiamo iniziare a dirci con crudezza cosa siamo diventati prima di decidere quali ulteriori passi fare per rag-

M5S, continua la resa dei conti

Riccardo Fraccaro: "Siamo diventati un partito di sinistra"

giungere le mete desiderate. In primo luogo dobbiamo dirci che siamo diventati una forza politica di sinistra. Avevamo coltivato l'idea di essere una forza post-ideologica e oggi ci presentiamo come progressisti perché dire di sinistra sa di vecchio e stantio. Parallelamente a questa auto definizione siamo entrati in una coalizione stabile con i partiti di centro-sinistra. In questa nuova area di appar-

tenenza abbiamo deciso di condividere, anche a pena di rinunciarvi, le nostre proposte come è avvenuto per la scelta dei candidati alla Presidenza della Repubblica. Difficile immaginare in queste condizioni di avere la necessaria libertà di azione per indurre un reale cambiamento nel Paese. Non a caso il nome di Belloni è stato accantonato anche perché non più voluto dal Partito Democratico".

"Indubbiamente- continua Fraccaro- la decisione recente più controversa è stata la nostra partecipazione nel governo Draghi, avvenuta a condizione di portare avanti la transizione ecologica con un ministro dedicato. Mi sembra evidente il fallimento su questo fronte a livello governativo. Non solo non sono state fatte nuove scelte coraggiose ma si è permesso nei fatti di boicottare misure come il

Superbonus con decreti che hanno bloccato i cantieri e che oggi mettono a rischio la sopravvivenza delle stesse imprese che hanno creduto in questa misura". "La responsabilità tanto invocata in questi mesi di pandemia- aggiunge- più che ad un governo la dovevamo dimostrare nei confronti delle prossime generazioni occupandoci della più grande crisi che abbiamo di fronte ovvero quella climatica. Non facendolo abbiamo perso l'occasione, ma forse non ancora la possibilità, di presentarci come movimento ambientalista capace di un riformismo ecologista fattivo, l'unico oggi in grado di smuovere le migliori energie e coscienze dei giovani italiani".



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

amicitytv



GARI TV

Proteste in piazza degli studenti, solidarietà della Cgil, Flc e Spi

“Saremo al loro fianco affinché non siano loro a pagare le conseguenze di tre anni di didattica discontinua, in presenza, a distanza, mista”

Cgil, Flc e Spi danno il pieno sostegno alla mobilitazione nazionale degli studenti e delle studentesse delle scuole superiori indetta per venerdì 4 febbraio contro le nuove modalità dell'esame di Stato 2022 annunciate dal ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi. “Il 4 febbraio saremo al loro fianco davanti al ministero e nelle piazze italiane - affermano la vicesegretaria generale della Cgil, Gianna Fracassi, e il segretario generale della Flc Cgil, Francesco Sinopoli - affinché non siano gli studenti a pagare le conseguenze di tre anni di didattica discontinua, in presenza, a distanza, mista”. “Tre anni - aggiungono - in cui le misure del governo non hanno saputo fronteggiare tempestivamente l'emergenza sanitaria minando il diritto all'istruzione e facendo ricadere tutte le difficoltà di gestione scolasti-



ca causate dalla pandemia sugli studenti e sul personale scolastico, che hanno sempre dimostrato un grande senso di responsabilità”. Per la vicesegretaria generale della Cgil e il segretario generale della Flc Cgil “il ripristino della normalità a cui fa riferimento il ministro Bianchi è una enorme ipocrisia: non sono stati normali né quest'ultimo anno, né quelli preceden-

ti”. “Sarebbe stato opportuno coinvolgere gli studenti in questa scelta - sottolineano - così come sarebbe stato opportuno ascoltarli nei giorni scorsi in occasione delle legittime proteste per la morte dello studente Lorenzo Parelli. Nessun ascolto, solo botte e cariche della polizia”. I giovani di questo Paese - concludono Fracassi e Sinopoli - sono sempre evocati, ma poco

ascoltati. Non può funzionare così”. L'appoggio arriva anche dallo Spi, il sindacato dei pensionati della Cgil sempre attento ai rapporti tra le diverse generazioni: “Gli studenti e le studentesse stanno vivendo da due anni una situazione di assoluta difficoltà, con il continuo ricorso alla Dad, in scuole poco sicure e in una condizione di forte disagio psicologico. Ogni decisione che li riguarda, compresa quella sulle modalità di svolgimento dell'esame di maturità, deve essere presa a seguito di un confronto che invece viene loro negato”. “Per questo la protesta della Rete degli Studenti medi è anche la nostra, nel merito e per la condivisione valoriale che ci tiene uniti ormai da anni e che ci vede sempre più spesso agire insieme in un reciproco supporto in termini di rivendicazioni”, conclude lo Spi.

Alternanza scuola-lavoro, saranno mappate tutte le aziende



Dopo il tragico caso di Lorenzo Parelli, il 18enne morto alla Burimec di Lauzacco (Udine) durante l'alternanza scuola-lavoro, il ministro Andrea Orlando annuncia un tavolo per garantire standard elevati di sicurezza nei luoghi di lavoro che ospitano anche gli studenti. Serve, chiarisce Orlando, “una sorta di certificazione ulteriore, una specie di bollino blu per mandare i ragazzi a formarsi” in aziende in cui si superino i livelli previsti dalla normativa. Con il ministro Bianchi, afferma Orlando “abbiamo attivato un tavolo per rivedere complessivamente tutte le fasi in cui i ragazzi vanno sui luoghi di lavoro. Si tratta di fare in modo che non si vada semplicemente in luoghi di lavoro ma in luoghi che abbiano una sorta di certificazione ulteriore, una specie di bollino blu. Non basta soltanto il rispetto della normativa sulla sicurezza, si tratta di mandare i ragazzi a formarsi in luoghi dove lo standard sia ancora più elevato di quello previsto dalla legge”.

I sindacati hanno incontrato il ministro Bianchi per l'informativa relativa all'atto di indirizzo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro scaduto ormai da tre anni. “Un atto di indirizzo essenziale”, così lo definisce il segretario generale della Flc Cgil Francesco Sinopoli, “in cui è presente la maggior parte dei temi per noi fondamentali, molti dei quali però richiedono un investimento di risorse che, al momento, nell'atto di indirizzo non c'è”. “Tutto quello che sta avvenendo nella scuola ci dice che la categoria sta facendo uno sforzo epico che

Rinnovo del contratto della scuola, per i sindacati le risorse messe a disposizione sono insufficienti

deve essere riconosciuto dal Paese - ha aggiunto Sinopoli - Bene dunque, che le risorse, grazie alla nostra prolungata mobilitazione culminata nello sciopero del 10 dicembre, siano state incrementate di 300 milioni, ma ancora non bastano. Per riconoscere il lavoro fatto dal personale docente, educatore e Ata in questo terribile

periodo di pandemia quelle risorse andrebbero almeno triplicate”. Il segretario generale ha poi sottolineato i temi mancanti all'interno dell'illustrazione dell'atto, come l'annosa questione dei facenti funzione di Dsga, la cui risoluzione potrebbe avere sede proprio nel contratto, la parità di trattamento tra lavoratori a tempo determina-

to e indeterminato e, sul tema della valorizzazione, ha aggiunto che per la Flc Cgil: “Non c'è possibilità che la valorizzazione del personale docente ed educativo sia fatta al di fuori di una dimensione collegiale. Noi crediamo che questo rinnovo contrattuale debba essere concepito come una prosecuzione del processo iniziato nel

2018, di allargamento degli spazi di contrattazione e di innovazione dell'organizzazione del lavoro attraverso la contrattazione, intervenendo su materie che sono state legifimate e che devono tornare nell'alveo negoziale”. In conclusione Sinopoli ha voluto sottolineare il grave vulnus nelle relazioni sindacali creatosi nell'ambito della trattativa sulla mobilità, unilateralmente portata avanti senza il consenso e la firma delle sigle sindacali che rappresentano oltre il 75% della rappresentanza negoziale. Una questione che rimane aperta e su cui la Flc Cgil.

Irruzione al MiTE, Cingolani: “Brutta parentesi, transizione ecologica non deve essere divisiva”

Il ministro: “Spero che tutti prendano le distanze, nulla a che fare con l'ambientalismo”

Questa mattina il MiTE è stato nuovamente preso di mira da alcuni attivisti che hanno fatto irruzione al Ministero della Transizione Ecologica. Dopo gli atti vandalici di ieri, all'interno e all'esterno dell'edificio, oggi dieci ragazzi si sono introdotti nel palazzo riuscendo ad arrivare fino al quinto piano, dove si trovano anche gli uffici del ministro. Tra lo sconcerto e la paura dei dipendenti, colpiti dalla vernice, gli attivisti sono stati fermati grazie all'intervento delle forze dell'ordine e posti in stato di fermo. “E' una brutta parentesi - commenta il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani - perché questa è un'istituzione



dello Stato. Sono atteggiamenti violenti: hanno anche spinto alcune persone, le hanno imbrattate di vernice, hanno danneggiato diversi piani all'interno. E' un peccato, questo è l'effetto di un clima teso: ci sono troppe cattiverie, leoni

da tastiera che si esibiscono. Bisogna ritornare a un po' di serenità”. “A me piace - prosegue il ministro - che la transizione ecologica venga vista come un argomento divisivo: siamo tutti d'accordo sul fatto che bisogna fare subito delle

scelte importanti per il clima. Bisogna farle nel rispetto del mondo del lavoro, della società, delle persone più deboli. E' un'operazione complessa, se fosse stata semplice l'avremmo già fatta. Ci vuole un po' di pazienza da parte di tutti. Queste forme di attivismo violento non hanno giustificazione”. “Adesso - conclude Cingolani - mi farebbe piacere che tutti prendessero le distanze da questi eventi, perché questo non ha niente a che fare con l'ambientalismo e vorrei proprio esser sicuro che fossimo, almeno su questo, tutti d'accordo”. Secondo una stima provvisoria, i danni arrecati ammontano a circa 7000 euro.

www.cavallinomattocerveteri.it

facebook Instagram

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

Ghebreyesus (Oms): "Vitale lottare per fermare i contagi" "Prematuro dichiarare vittoria"

"E' prematuro per qualsiasi Paese arrendersi o dichiarare vittoria" sulla pandemia, "il virus è pericoloso e continua a evolversi davanti ai nostri occhi", ha detto il numero uno dell'Organizzazione mondiale della Sanità Tedros Adhanom Ghebreyesus avvertendo sul rilassamento delle restrizioni. "Siamo preoccupati dalla narrativa intrapresa in alcuni Paesi che grazie ai vaccini e grazie all'alta trasmissibilità e bassa gravità di Omicron, non è più possibile prevenire i contagi e non è neanche più necessario", ha detto Tedros. "Non ci potrebbe essere niente di più lontano dal vero, più contagi significano più morti", ha dichiarato. Da quando 10 settimane fa la variante Omicron è stata individuata in Sudafrica si sono registrati 90 milioni di contagi, più di quanti individuati in tutto il 2020. E anche se la nuova variante è meno aggressiva "stiamo iniziando a vedere un aumento preoccupante di decessi in molte regioni del mondo". "E' vitale continuare a lottare per fermare i contagi. E non stiamo chiedendo di tornare al cosiddetto lockdown, stiamo chiedendo ai Paesi di proteggere i loro cittadini con gli strumenti che hanno nella propria cassetta degli attrezzi, non soltanto con i vaccini", ha aggiunto. Per Tedros restano centrali il tracciamento, il sequenziamento, perché "il virus continua ad evolversi" e "non possiamo combattere il virus se non sappiamo cosa fa".

Il virus? L'Oms avverte: "Non è ko, continua la sua evoluzione"

Sulla diffusione del Covid nel mondo "è prematuro per qualsiasi Paese arrendersi o dichiarare vittoria. Questo virus è pericoloso e continua ad evolversi davanti ai nostri occhi. L'Organizzazione mondiale della sanità sta attualmente



tracciando 4 sottovarianti di Omicron, incluso BA.2", nota come Omicron 2. A fare il punto è il direttore generale dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus, durante il consueto briefing. "Questo virus continuerà ad evolversi - ripete il Dg - motivo per cui invitiamo i Paesi a continuare con i test, la sorveglianza e il sequenziamento. Non possiamo combattere" Sars-CoV-2 "se non sappiamo cosa sta facendo. E dobbiamo continuare a lavorare per garantire che tutte le persone abbiano accesso ai vaccini". "Da quando la variante Omicron è stata identificata per la prima volta solo 10 settimane fa, quasi 90

milioni di casi sono stati segnalati all'Organizzazione mondiale della sanità, più di quelli registrati nell'intero 2020. Ora stiamo iniziando a vedere un aumento molto preoccupante dei decessi, nella maggior parte delle regioni del mondo", il monito lanciato dal direttore generale dell'Oms. "Più trasmissione di Covid-19 significa più morti - ha avvertito - Non chiediamo a nessun Paese di tornare al cosiddetto lockdown. Ma chiediamo a tutti i Paesi di proteggere la propria popolazione utilizzando tutti gli strumenti, non solo i vaccini". Il Dg Tedros si è anche detto "preoccupato per il fatto che in alcuni Paesi abbia preso piede una narrativa secondo cui, a causa dell'elevata trasmissibilità e della minore gravità di Omicron, prevenire la trasmissione non è più possibile e non è più necessario. Niente potrebbe essere più lontano dalla verità", assicura. "Con l'evoluzione" di Sars-CoV-2, "potrebbe essere necessario che anche i vaccini si evolvano", si aggiornino. "Le varianti possono continuare a sfuggire agli anticorpi neutralizzanti

indotti dai vaccini contro le 'versioni' precedenti" del virus. Inoltre, il serbatoio di beta coronavirus è ampio e sono probabili "nuove minacce per l'uomo". "Se ci prepariamo ora, il tempo necessario per la produzione di vaccini su larga scala sarà ridotto e saranno salvate vite umane", sottolinea ancora il Dg parlando della necessità di fare ricerca e di pensare anche a strumenti futuri come un vaccino unico 'pan coronavirus', o comunque ad ampia protezione. Venerdì scorso, ha spiegato il Dg, "l'Oms ha tenuto la sua ultima consultazione globale sulla ricerca sui vaccini Covid e sulla futura necessità di vaccini efficaci in un ampio spettro di coronavirus. Continuiamo a impegnarci con scienziati del settore pubblico e privato per scambiare le ultime informazioni e guidare lo sviluppo futuro di nuovi" prodotti-scudo. Questo mostra come, "anche se supportiamo i Paesi nella lotta contro la pandemia adesso, stiamo anche lavorando per prepararci al futuro e affrontarne le conseguenze a lungo termine".

La Pfizer chiede l'autorizzazione per vaccinare i bimbi 6 mesi-5 anni

La casa farmaceutica statunitense Pfizer e BioNTech sarebbero pronte a chiedere già oggi all'ente regolatore americano, la Food and Drug Administration (Fda), l'autorizzazione per l'utilizzo in emergenza del proprio vaccino anti Covid-19 per i bambini di età compresa fra i 6 mesi e i 5 anni. La notizia viene riportata dai media statunitensi. Proprio tra i bambini da zero e cinque anni sono cresciuti in Italia nelle ultime quattro settimane i ricoveri in area medica e rianimazione, secondo i dati forniti dall'Associazione degli ospedali pediatrici italiani (Aopi) che rilancia l'invito ai genitori a vaccinarsi per proteggere i più piccoli e a vaccinare i bimbi tra i 5 e gli undici anni per i quali è già arrivata l'approvazione dall'Agenzia europea del farmaco (Ema) e dall'Aifa italiana. Anche il vaccino Pfizer presentato all'attenzione della Fda seguirà la stessa procedura e, se verrà approvato dall'ente statunitense, sarà poi sottoposto agli scienziati dell'Ema e all'ente regolatorio italiano. Per i bambini dai sei mesi ai cinque anni si userà una dose pari a un decimo di quelle usate per gli adulti e il ciclo comprenderà in un primo momento due iniezioni. L'azienda farmaceutica nel mentre continuerà a studiare l'efficacia di tre dosi dello stesso vaccino poiché, stando a quanto ha riferito una fonte al Washington Post, solo due somministrazioni non avrebbero indotto una risposta immunitaria sufficiente. "Sappiamo che due dosi non sono abbastanza - ha detto la fonte - ma l'idea è di iniziare l'analisi dei dati sull'uso di due dosi, aspettando i risultati dei test sulla terza dose, in arrivo probabilmente per la fine di marzo". Per i bambini dai sei mesi ai cinque anni si userà una dose pari a un decimo di quelle usate per gli adulti e il ciclo comprenderà in un primo momento due iniezioni. L'azienda farmaceutica nel mentre continuerà a studiare l'efficacia di tre dosi dello stesso vaccino poiché, stando a quanto ha riferito una fonte al Washington Post, solo due somministrazioni non avrebbero indotto una risposta immunitaria sufficiente. "Sappiamo che due dosi non sono abbastanza - ha detto la fonte - ma l'idea è di iniziare l'analisi dei dati sull'uso di due dosi, aspettando i risultati dei test sulla terza dose, in arrivo probabilmente per la fine di marzo".

Estate sarà tranquilla, fiducia per prossimo autunno

"Oggi disponiamo di un 'armamentario' contro il Covid che potrebbe anche rafforzarsi nel breve periodo; per questo credo che dobbiamo essere fiduciosi sia per l'estate, che vivremo con tranquillità, sia per il prossimo autunno". "Oggi - prosegue Le Foche - abbiamo dei vaccini che funzionano bene; sta per arrivare anche il vaccino della Novavax, che potrebbe sensibilizzare chi non ha avuto fiducia nei vaccini ad RNA messaggero pensando che siano tecnologie nuove, quando invece hanno 25 anni di storia consolidata e sono stati somministrati a milioni di persone, producendo una sicurezza sia nell'immunità sia nel vaccino stesso". Il vaccino Novavax, fa intanto sapere l'esperto, "sembra funzionare bene, con una copertura superiore al 90%, ed utilizza una

metodica ormai standardizzata che abbiamo usato per la vaccinazione dell'epatite B o per il Papilloma virus. L'importante è che tutti si sottopongano alla vaccinazione per migliorare l'immunità sociale. Poi - conclude Le Foche - ci sono anche i nuovi farmaci antivirali e la terapia con anticorpi monoclonali".

Via mascherine all'aperto e quarantene più brevi

"Le mascherine all'aperto dovrebbero essere tolte e utilizzate solo in casi eccezionali di sovraffollamento e negli ambienti chiusi, le quarantene dovrebbero essere più brevi o eliminate per chi ha la terza dose e infine vanno semplificate le regole nell'ambito della scuola garantendo la sicurezza dei bambini". "Dopo il picco dei contagi ora

abbiamo iniziato la discesa". "La variante Omicron, altamente contagiosa - prosegue Le Foche - ha espresso fortunatamente una malattia meno significativa della variante Delta grazie anche ai vaccini. Quest'ultima ancora circola ma in percentuale molto bassa ed è stata soppiantata quasi completamente da Omicron e da una piccola percentuale di Omicron 2". Il quadro, secondo l'esperto, è comunque quello di una "diffusione alta ma certamente in riduzione. E questo emerge anche dai ricoveri ordinari, dalle terapie intensive e dagli accessi al pronto soccorso", conclude. "Dare il Green pass illimitato a chi ha fatto la terza dose. Credo che questa possa essere una delle misure che ormai dovrebbero essere acquisite o almeno valutate".

in Breve



Vaccino, Le Foche (Umberto I): "In futuro sarà contro più ceppi virus"

"Si sta studiando un vaccino che tenga conto di quelle parti che normalmente non cambiano in questi virus, insomma un vaccino che abbia delle parti comuni stabili. Ecco, questa è una cosa fondamentale, perché si potrà avere un vaccino allargato che possa proteggere nel tempo da più ceppi di questo virus". Risponde così il professor Francesco Le Foche, immunologo presso il Policlinico Umberto I di Roma, interpellato dalla Dire in merito alla possibilità di un futuro vaccino contro tutte le possibili varianti del Covid. "L'arma contro questo virus - aggiunge Le Foche - è certamente il vaccino e lo ha dimostrato. I vaccini che oggi utilizziamo bene sia sulla malattia medio-grave sia grave; funzionano un po' meno sul contagio ma come abbiamo visto - conclude - la terza dose riduce anche di molto il contagio".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION
La STENI si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE
La STENI si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499

Paniere Istat, Codacons: "Il Covid rivoluziona la composizione dei beni per il calcolo dell'inflazione"

Entrano prodotti legati in modo diretto all'emergenza sanitaria, come test molecolari, saturimetro e sedia da smart working

L'emergenza Covid rivoluziona anche quest'anno il paniere Istat e il calcolo del tasso di inflazione. Lo afferma il Codacons, commentando le modifiche decise dall'Istat sul paniere 2022. "Entrano nel paniere nuovi beni strettamente connessi alla situazione sanitaria del nostro paese - spiega il presidente Carlo Rienzi - Test sierologici, molecolari e rapidi, Saturimetro, Psicoterapia, ma anche poke take away e sedie da Pc per chi lavora da casa in smartworking, sono beni che rispecchiano le profonde modifiche registrate nelle abitudini dei cittadini a causa dal Covid. Prodotti quasi sconosciuti ai consumatori prima della pandemia, e che l'emergenza sanitaria ha reso indispensabili per la vita quotidiana degli italiani, facendoli entrare di diritto nel paniere 2022". Il Codacons giudica poi positivamente l'incremento del peso attribuito dall'Istat alla voce "Trasporti" all'interno del paniere NIC, comparto che assorbe una consistente fetta della spesa delle famiglie e che è attualmente caratterizzato da forti tensioni sul fronte dei prezzi, mentre bocchia il calo del peso di "Prodotti alimentari e bevande analcoliche" dal medesimo paniere, trattandosi di beni primari indispensabili che incidono in modo rilevante sulle spese delle famiglie.



"Inflazione al 4,8%, è massacro per le tasche degli italiani"

L'inflazione al +4,8% si traduce in un maggior esborso, considerata la totalità dei consumi di una famiglia, pari a +1.474 euro annui a nucleo. Lo afferma il Codacons, commentando i dati diffusi oggi dall'Istat. "Un livello di inflazione così elevato rappresenta un massacro per le tasche degli italiani - afferma il presidente Carlo Rienzi - Il caro-energia traina la crescita dei prezzi al dettaglio e investe anche beni primari come gli alimentari,

che balzano a gennaio al +3,8%. Una situazione pericolosissima perché una inflazione così alta ha effetti diretti sui consumi delle famiglie, che reagiranno al forte aumento dei prezzi riducendo la spesa". "La corsa dei prezzi al dettaglio rischia di bloccare la ripresa economica del paese e avere effetti devastanti su commercio e industria - prosegue Rienzi - Per questo il Governo deve intervenire con urgenza studiando un decreto ad hoc volto a limitare la crescita dei listini e sostenere il potere d'acquisto delle famiglie e i consumi".

Inflazione, Confcommercio: "Nel breve periodo la situazione è irrisolvibile"

Come largamente atteso, la stima preliminare della variazione dei prezzi di gennaio porta l'inflazione a ridosso del 5%. Valori di altri tempi, con i quali le famiglie e le imprese devono, comunque, confrontarsi". È il commento dell'Ufficio Studi di Confcommercio che aggiunge: "a questo andamento, come era prevedibile, hanno contribuito essenzialmente gli aumenti della componente energetica a cui si cominciano ad associare tensioni nell'alimentare, causa materie prime, e nei servizi di alloggio e nella ristorazione, in cui la componente energetica costituisce una frazione rilevante dei costi d'esercizio delle imprese. Questa situazione difficilmente si risolverà nel breve periodo. L'inflazione acquisita è già al 3,4% per l'anno in corso che, in media, potrebbe esibire una variazione dei prezzi superiore al 4%. "L'unico elemento positivo - conclude l'Ufficio Studi - è rappresentato dalla tenuta dell'inflazione di fondo, che si mantiene in Italia su valori contenuti (+1,5% nel confronto annuo), e mostra anche nel complesso della UEM una dinamica non particolarmente espansiva (+2,5%), fattore che lascia immaginare un'uscita molto graduale dalla politica dei bassi tassi d'interesse. Nel frattempo bisognerà valutare quanto l'incrocio tra maggiore inflazione e minore fiducia comprerà i consumi delle famiglie via compressione del potere d'acquisto della ricchezza detenuta in forma liquida, con riflessi sfavorevoli sulla dinamica complessiva dell'attività economica".

Un dato preoccupante ma non del tutto inatteso quello odierno sull'inflazione del mese di gennaio: l'Istat scatta una fotografia nitida delle dinamiche in atto da diversi mesi - in parte dovute agli sconvolgimenti determinati a livello internazionale dalla pandemia - sia sulla catena di valore dell'offerta che sulle incertezze della domanda. Così l'Ufficio economico Confesercenti commenta, in una nota, le stime provvisorie sui prezzi al consumo diffuse oggi dall'Istituto di statistica. La sintonia con i fenomeni inflazionistici a livello dei principali paesi industrializzati, testimonia la provenienza principalmente esogena di

"Il dato sull'inflazione era atteso"

Confesercenti: "Senza ripartenza dei consumi si pregiudica la ripresa"

questi shock inflazionistici: la causa principale è ancora nelle dinamiche delle componenti energetiche dove, ad esempio, quella regolamentata registra addirittura incrementi superiori al doppio rispetto a gennaio 2021. Si delineano, perciò, sia forti aumenti delle cosiddette 'bollette' petrolifere per le famiglie e le imprese che si aggiungono agli effetti degli aumenti dei prezzi energetici sul-

l'industria, nazionale ed internazionale, registrati nei mesi scorsi e che ora stanno espandendosi all'inflazione al consumo. Quest'ultima probabilmente si attesterà quest'anno intorno al 3,5%. Gli incoraggianti risultati di crescita collegati alla produzione industriale e all'esportazione, dunque, non facciano perdere l'attenzione sulla componente della domanda interna: i consumi delle

famiglie italiane, nel complesso, a fine 2021 sono ancora al di sotto dei livelli pre-crisi di oltre il 4 per cento e, rispetto a questa tendenza, il 2022 avrebbe dovuto caratterizzarsi con l'avvio di un percorso di crescita del potere d'acquisto delle famiglie, legato al progressivo miglioramento della capacità di convivenza con il virus ed al rafforzamento della domanda di lavoro proprio nei settori più col-

piti dalla crisi. Ma nel giro di pochi mesi il quadro per i consumatori è drasticamente cambiato, con il ritorno dell'incertezza legata all'evoluzione della pandemia e gli effetti dell'aumento dei prezzi. La politica economica dovrà, perciò, scongiurare che vengano bruciati, ancora, miliardi di consumi tali da allontanare ulteriormente il recupero dei livelli pre-crisi: già ora sono spostati in avanti di almeno 6 mesi, al primo semestre del 2024. Senza una ripresa dei consumi ed un rilancio dei settori più colpiti dalla pandemia, turismo e terziario, si pregiudica infatti la reale ripartenza del Paese.

Il balzo dei beni energetici si trasferisce a valanga sui bilanci delle imprese agricole strozzate da aumenti dei costi che costringono a spegnere le serre di fiori ed ortaggi, a lasciare le barche in banchina e a tagliare le concimazioni dei terreni con il raddoppio dei costi delle semine. E quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi a gennaio 2022 che vede l'inflazione salire al 4,8% mentre la crescita dei prezzi dei prodotti alimentari è minore e pari al 3,8%, con molte imprese agricole stanno vendendo sottocosto. Una situazione drammatica per il settore agricolo che - sottolinea la Coldiretti - in controtendenza all'aumento generale del Pil del 6,5% nel 2021 ha visto invece calare il proprio valore aggiunto. A

Coldiretti: "L'inflazione impoverisce le campagne e svuota il carrello della spesa"

far aumentare i costi alla produzione è il caro energia con l'agroalimentare che assorbe oltre il 11% dei consumi energetici industriali totali per circa 13,3 milioni di tonnellate di petrolio equivalenti (Mtep) all'anno, secondo l'analisi della Coldiretti su dati Enea. Nel sistema agricolo i consumi diretti di energia includono i combustibili per trattori, serre e i trasporti mentre i consumi indiretti ci sono quelli che derivano da fitosanitari, fertilizzanti e impiego di materiali come la plastica (4,7 Mtep). Gli agricoltori per le operazioni col-

turali i - spiega la Coldiretti - sono costretti ad affrontare rincari dei prezzi fino al 50% per il gasolio necessario per le attività che comprendono l'estirpatura, la rullatura, la semina e la concimazione. Inoltre - continua Coldiretti - l'impennata del costo del gas, utilizzato nel processo di produzione dei fertilizzanti, ha fatto schizzare verso l'alto i prezzi dei concimi, con l'urea passata da 350 euro a 850 euro a tonnellata (+143%). L'aumento dei costi riguarda anche l'alimentazione del bestiame, il riscaldamento delle serre per fiori e ortaggi e il gasolio

per le imbarcazioni con oltre la metà dei costi che le aziende ittiche devono sostenere è rappresentata proprio dal carburante. Il comparto alimentare richiede invece - continua la Coldiretti - ingenti quantità di energia, soprattutto calore ed energia elettrica, per i processi di produzione, trasformazione, conservazione dei prodotti di origine animale e vegetale, funzionamento delle macchine e climatizzazione degli ambienti produttivi e di lavoro (8,6 Mtep). Il rincaro dell'energia - continua la Coldiretti - si abbatte infatti

sui costi di produzione come quello per gli imballaggi, dalla plastica, dell'acciaio per i barattoli, dal vetro per i vasetti fino al legno per i pallet da trasporti e alla carta per le etichette dei prodotti che incidono su diverse filiere, dalle confezioni di latte, alle bottiglie per olio, succhi e passate, alle retine per gli agrumi ai barattoli smaltati per i legumi. Una situazione di difficoltà aggravata dal record del prezzo della benzina che pesa sul deficit logistico dell'Italia che deve affrontare costi per il trasporto merci superiori dell'11%

rispetto alla media europea per un valore di 13 miliardi all'anno, secondo l'analisi Coldiretti su dati del centro studi Divulga. A subire gli effetti i - continua la Coldiretti - è l'intero sistema agroalimentare dove i costi della logistica arrivano ad incidere attorno ad 1/3 sul totale dei costi per frutta e verdura. "Serve un deciso intervento per contenere la bolletta energetica nelle campagne e garantire continuità della produzione agricola ed alimentare" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel precisare che occorre anche "responsabilità da parte dell'intera filiera alimentare con accordi tra agricoltura, industria e distribuzione per garantire una più equa ripartizione del valore per salvare aziende agricole e stalle".

DECALOGO PER LA GESTIONE A CASA DEL BAMBINO E DELL'ADOLESCENTE POSITIVO AL COVID



A seguito delle centinaia di migliaia di casi di Covid che hanno interessato **bambini e adolescenti** nelle ultime settimane, anche per la diffusione della variante Omicron, **il Tavolo tecnico Malattie Infettive e Vaccinazioni della Società italiana di Pediatria** ha sintetizzato in un decalogo le corrette **modalità di gestione del bambino e dell'adolescente Covid positivo a casa**.

Dieci regole pratiche per aiutare i genitori a tenere lontane le ansie inutili, ma anche per evitare i rischi del "fai da te" e la somministrazione impropria di antibiotici e antinfiammatori, ricordando sempre per ogni dubbio di far riferimento al proprio pediatra/medico di fiducia.



DECALOGO PER LE FAMIGLIE

CASI ASINTOMATICI

01

Nei casi asintomatici di infezione da SARS-CoV-2 non è indicata alcuna terapia e nella maggioranza dei casi in età pediatrica e adolescenziale è raccomandata la sola terapia sintomatica con paracetamolo o, se il bambino non è disidratato, con ibuprofene.



IL RICOVERO

06

Il ricovero è raccomandato in caso di malattia da moderata a grave, nel lattante febbrile di età inferiore ai 3 mesi e in caso di difficoltà di gestione del bambino da parte della famiglia.



SINTOMI RESPIRATORI

02

In caso di sintomi respiratori che richiedono terapia inalatoria con broncodilatatori e/o cortisonici, è da preferire il distanziatore all'apparecchio per aerosolterapia per ridurre la diffusione di particelle virali nell'aria.



ESAMI RADIOLOGICI

07

L'esecuzione di esami radiologici (radiografia, ecografia o TC) va considerata solo nei bambini e negli adolescenti con sintomi moderati-gravi.



DIARREA E VOMITO

03

In caso di diarrea o vomito, va assicurata una corretta idratazione con soluzioni reidratanti orali. Non è dimostrata l'utilità della somministrazione di specifici preparati vitaminici.



TERAPIA IMMUNOMODULANTE

08

Solo nei bambini ricoverati con condizioni cliniche moderate-gravi, con polmonite e progressione nel deterioramento della funzionalità respiratoria, sindrome da distress respiratorio acuto (ARDS) o condizioni cliniche che rientrano nella diagnosi della MIS-C, alla terapia di supporto va considerata l'aggiunta di una terapia immunomodulante (con corticosteroidi e immunoglobuline), farmaci biologici e di una profilassi antitrombotica con eparina.

TERAPIA ANTIBIOTICA

04

Non è indicata la terapia antibiotica se non in presenza di una verosimile complicanza batterica. In particolare, non è indicato l'uso a scopo terapeutico dell'azitromicina.



QUARANTENA

09

Quarantena e tracciamento dei contatti stretti con la loro sorveglianza sono fondamentali per interrompere la catena di trasmissione del virus.



PRONTO SOCCORSO

05

Evitare di portare in Pronto Soccorso pazienti pediatrici con sintomi lievi suggestivi di Covid o senza sintomi per il solo fatto di aver avuto contatti con positivi. Invece, in presenza di difficoltà respiratoria, dolore toracico persistente, cianosi, alterazione dello stato di coscienza e oliguria (diminuzione dell'escrezione di urina) non ritardare l'accesso al Pronto Soccorso.



VACCINAZIONE

10

La vaccinazione contro il Covid è raccomandata in tutti i bambini e gli adolescenti a partire dai 5 anni di età. Negli adolescenti dai 12 anni di età, oltre al ciclo vaccinale primario con due dosi, è raccomandata una dose di richiamo a distanza di 4 mesi dalla 2° dose.

Ambulatori fermi, il grido d'allarme dai medici di Roma

"Ospedale, bisogna potenziare sia il numero di posti letto sia gli organici"

Il problema in questo momento è legato più che altro a interventi che hanno a che fare con l'attività ospedaliera, quindi operazioni chirurgiche o altro. Purtroppo l'attività ambulatoriale di consulenze specialistiche è bloccata ovunque, sia a livello ospedaliero che a livello ambulatoriale. Negli ospedali i reparti sono pieni e i medici sono impegnati nella gestione dei malati Covid, e quindi è chiaro che non possono fare anche attività ambulatoriale e nemmeno attività di terapia, che può essere chirurgica, oncologica o altro e che si svolge all'interno dei nosocomi, dove ora i letti sono occupati. Nel frattempo c'è una situazione che si sta trascinando da molto tempo, legata al fatto che numerose delle patologie croniche che in questo momento sono abbandonate si potrebbero tranquillamente gestire sul territorio". Lo afferma, parlando con la Dire, il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio



Magi. Il numero uno dell'Ordine capitolino aggiunge che "in questi anni, purtroppo, per motivi probabilmente di natura economica o altro si è andata sempre più a depauperare la presenza di specialisti nelle Asl a livello territoriale. Per cui le persone che hanno necessità di una visita diabetologica, di controllo per uno scompenso cardiaco, oncologico o altro, devono essere ricoverate quando invece potrebbero essere gestite sul territorio, dove però non trovano soddisfazione perché i medici andati in pensione non sono stati sostituiti". Non solo. Magi sot-

tolinea che "gli specialisti che oggi operano all'interno di questi poliambulatori, lavorano con contratti a orario: non sono a tempo pieno, non hanno le 38 ore e in questo periodo lavorano con una media di 20 ore settimanali. È chiaro che avendo già gli specialisti, senza andarli a cercare da altre parti, in questa fase basterebbe portare tutti quanti a 38 ore. Così facendo si raddoppierebbe il numero di specialisti su territorio e già si dimezzerebbe l'attesa delle persone. Queste sono le soluzioni". Magi poi prosegue: "Per quanto riguarda l'ospedale bisogna potenziare sia il numero di posti letto sia gli organici: medici, tecnici e infermieri. Altrimenti in una capitale come Roma, che ha un'utenza enorme perché ci sono persone che vengono a curarsi anche da altre parti d'Italia, nei momenti di crisi ma anche per eventi di altra natura, come ad esempio il Giubileo o le manifestazioni sportive, si corre il rischio di

generare una situazione di posti letto insufficiente per quelle che sono le necessità della cittadinanza. Quindi, almeno per le aree metropolitane, le aree di alta specializzazione come Roma e Milano, è necessario creare quelle posizioni, quei posti letto adeguati a un determinato fabbisogno. Se le persone si ammalano devono avere la possibilità di essere sempre curate". Magi spiega infine che "in questi giorni si sta lavorando per un accordo regionale, spero che la fine di questa situazione giunga in tempi brevi. So che le organizzazioni sindacali si stanno incontrando in Regione proprio per portare a termine alcune cose. L'assessore Alessio D'Amato è molto sensibile a questo problema, conosce perfettamente la situazione. È chiaro che in questo momento siamo tutti molto concentrati sul discorso Covid, ma non possiamo non pensare agli altri malati. L'assessore lo sa, stiamo lavorando per questo", conclude.

Turismo: sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione, sindacati ed associazioni datoriali

È stato sottoscritto, il protocollo d'intesa tra la Regione Lazio, i sindacati - Filcams Cgil Roma Lazio, Fisascit Cisl Lazio, Uiltucs Roma e Lazio, unitamente e Cgil, Cisl e Uil di Roma e Lazio, - e tutte le associazioni datoriali del settore turismo laziale. Il testo prevede la realizzazione di un piano di intervento per la promozione e valorizzazione della qualità del lavoro nel settore turismo. Si tratta del primo protocollo regionale sul tema firmato in Italia. Investire nella tutela occupazionale e nella qualità del lavoro sono le priorità delle organizzazioni, si legge in una nota, quindi il protocollo sottoscritto va nella giusta direzione: "È un primo passo importante poiché afferma l'obiettivo di incentivare, promuovere e sostenere il lavoro stabile e regolare nel sistema turistico del Lazio: nell'accordo, si definiscono strumenti utili per proteggere il lavoro e i lavoratori, attraverso un'azione sinergica sul fronte dell'incrocio domanda offerta e della formazione, ricon-

scendo un ruolo attivo dell'EbtI (Ente bilaterale del turismo del Lazio)". Ma soprattutto, proseguono le sigle, importanti sono le "misure che incentivano e promuovono la garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali, il contrasto al dumping e l'incentivazione alle imprese che scelgono la gestione diretta dei propri servizi, o che in caso di esternalizzazione garantiscano attivamente occupazione, regolarità retributiva e contributiva, nella piena applicazione della contrattazione collettiva di settore". I sindacati quindi aggiungono: "Riteniamo che la sottoscrizione del protocollo d'intesa sia il punto cardine su cui costruire un nuovo turismo del Lazio e che la formula vincente sia quella di progettare un sistema di sviluppo che valorizzi e tuteli l'occupazione e il territorio. A istituzioni e partisociali, da subito, l'onere di concretizzare contenuti e strumenti a partire dalla gestione delle numerose vertenze aperte nel settore alberghiero"

Edilizia, la Regione Lazio revoca i finanziamenti a due Coop inadempienti

La Giunta regionale del Lazio ha approvato la revoca dei finanziamenti alle cooperative edilizie "Polizia Locale ARVU IV" e "Polizia Locale ARVU X" per la realizzazione di un totale di 30 alloggi nel Comune di Roma. La decadenza del contributo, pari complessivamente 660.000 euro, è dovuta alla sopravvenuta perdita dei requisiti richiesti da parte delle imprese, che non devono trovarsi in procedura di fallimento o in liquidazione. Le due società, infatti, risultano cancellate dal Registro delle Imprese e vengono di conseguenza eliminate dalla graduatoria dei beneficiari dei fondi regionali. "In questi anni abbiamo già revocato i finanziamenti

regionali a 16 cooperative edili, che non hanno rispettato gli adempimenti normativi, per salvaguardare gli interessi di centinaia di cittadini che hanno investito nell'acquisto di una casa. L'Amministrazione regionale ha aperto una nuova stagione per il diritto all'abitare: da una parte la revoca dei contributi alle ditte inadempienti e dall'altra lo stanziamento di 56 milioni di euro per il completamento delle opere pubbliche nei Piani di zona con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle periferie di Roma" ha spiegato Massimiliano Valeriani, assessore all'Urbanistica e alle Politiche abitative della Regione Lazio.

Lazio, Corrotti (Lega): "Proposta Regionale per tutelare benessere animali"

"La professione di dog sitter pur essendo riconosciuta come forma di lavoro, essendo presente nei codici Ateco, non ha ancora una tutela giuridica che possa salvaguardare sia il benessere degli animali che i proprietari ed i veterinari. La scelta di istituire un elenco regionale - definendo chi può iscriversi, le modalità di gestione, gli aggiornamenti e un apposito regolamento - tale

da fornire ai proprietari i nominativi di operatori formati professionalmente è necessario per valorizzare le competenze dei soggetti che svolgono professionalmente attività di assistenza degli animali da affezione. La proposta presentata è una legge che mi auguro riceva pareri positivi trasversali, sono convinta che possa diventare una possibilità per tutta la Regione Lazio e

diventare una guida per tutto il comparto, che l'attende da tanto tempo. È una richiesta che nasce dalle associazioni, dalle figure professionali che già lavorano nel campo e dai singoli operatori, di cui mi faccio portavoce in Regione". Così Laura Corrotti, consigliere regionale e firmataria della proposta di legge "istituzione dell'elenco regionale dei dog sitter".

Salute - Endometriosi: dalla Regione arriva il Sì a percorsi formativi per medici ospedalieri

Un percorso formativo che coinvolge un nucleo di medici per ciascuno dei principali ospedali del Lazio con l'obiettivo di diagnosticare tempestivamente l'endometriosi e individuare le cure migliori anche grazie alle nuove tecnologie a disposizione. Il Consiglio Regionale del Lazio ha approvato l'ordine del giorno a firma della consigliera Regionale del Pd Lazio, Michela Califano, già promotrice della proposta di legge "Disposizioni per la tutela delle donne affette da endometriosi e promozione di tecnologie innovative. Endometriosi 4.0". "L'endometriosi - spiega Michela Califano - continua a essere una patologia ginecologica invalidante molto diffusa ma ancora poco conosciuta, che coinvolge, dati sottostimati, oltre 3.5 milioni di donne in

Italia. Uno dei problemi fondamentali è la diagnosi tardiva, circa 10 anni dalla prima comparsa dei sintomi, che pregiudica in molti casi la qualità della vita di chi ne è affetto". "La formazione specifica del personale del servizio sanitario è il primo elemento per riuscire a diagnosticare tempestivamente la malattia e a individuare le migliori terapie possibili. Per questo è importante incrementare la consapevolezza medica e infermieristica nell'assistenza". "Questo ordine del giorno - conclude Califano - è un importante passo in avanti nel riconoscimento di questa patologia. Voglio ringraziare tutto il Consiglio Regionale per aver appoggiato questo progetto e tutti i colleghi, di tutti i colori politici, che hanno sottoscritto la mia pro-



posta di legge che spero possa approdare in aula entro i prossimi mesi per dare dignità a tutte le donne affette da endometriosi".

Smiley World Animazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Gli investigatori si sarebbero concentrati su carte riguardanti consulenze da 3-400mila euro per alcune società di Francesco Bellavista Caltagirone

Caso Acqua Marcia: la Guardia di Finanza acquisisce documenti a casa dell'ex Premier

Servizi funerari, tavolo di confronto tra Ama e Federcofit



AMA e imprese funebri collaborano per migliorare i servizi funerari a Roma. Federcofit, la federazione del comparto funerario italiano, ha infatti incontrato il nuovo direttore dei Servizi Funebri e Cimiteriali dell'AMA, Vitaliano De Salazar, per avviare un confronto allo scopo di risolvere una serie di problematiche relative ai cimiteri e alle cremazioni a Roma e anche per fornire un servizio adeguato e professionale alla cittadinanza. All'incontro hanno partecipato Marco Aquilini, vicepresidente nazionale di Federcofit, e Walter Fabozzi, imprenditore del settore. "Federcofit ha chiesto questo incontro all'AMA per analizzare insieme le principali problematiche, in particolare per quanto riguarda la lentezza delle pratiche cimiteriali, la gestione e il decoro dei cimiteri romani, i ritardi nelle tumulazioni e nelle cremazioni", ha dichiarato Marco Aquilini. "Siamo soddisfatti di questo incontro,

che ci auguriamo possa rappresentare un primo passo verso la soluzione di questi problemi. A Roma operano circa 500 imprese funebri, ma sono troppe quelle che non hanno i requisiti necessari e non forniscono un servizio adeguato alle famiglie dolenti. E' anche necessario perciò che la Regione Lazio approvi quanto prima la legge regionale sui servizi funerari, attualmente in discussione". Tra circa una settimana, l'AMA dovrebbe convocare un primo tavolo di confronto con Federcofit e con le altre principali federazioni nazionali del settore, a cui dovrebbe anche essere invitato un rappresentante del Comune di Roma. L'obiettivo è di riqualificare il servizio ai cittadini, in particolare con la riduzione dei tempi burocratici dei funerali e delle cremazioni, consentendo alle imprese funebri di presentare la documentazione direttamente all'ufficiale di stato civile.

Nelle scorse settimane militari della Guardia di finanza hanno acquisito fatture e documenti relativi a consulenze nell'abitazione dell'ex premier Giuseppe Conte. Notizia dell'accertamento è riportata dal quotidiano 'Domani' con un articolo in prima pagina a firma di Emiliano Fittipaldi e Giovanni Tizian. Le carte su cui si concentrano gli investigatori delle Fiamme gialle - sempre secondo quanto riportato dal giornale - riguardano consulenze da 3-400mila euro per alcune società di Francesco Bellavista Caltagirone, ex patron del gruppo Acqua Marcia. I militari oltre che nell'appartamento di Conte sarebbero stati dall'avvocato Guido Alpa e poi da altri due legali. Il fascicolo della procura di Roma - si aggiunge - è a "modello 44", senza indagati, e si sviluppa dalle dichiarazioni di Piero Amara. Gli accertamenti sono coordinati dal pm Maria Sabina Calabretta. Il



nuovo fascicolo d'indagine - si legge su Il Domani - è a modello 44 (ad oggi, dunque, senza indagati) ed è planato da poco sulla scrivania della magistrata romana Maria Sabina Calabretta. La pm ha ereditato la pratica dai colleghi di Perugia che indagano da mesi sulle dichiarazioni dell'imprenditore Piero Amara. Come scoprì Domani ad aprile dello scorso anno, infatti, l'uomo al centro della scandalo

della presunta Loggia Ungheria e oggi in carcere per aver corrotto giudici in giro per l'Italia nel dicembre del 2019 aveva detto ai magistrati milanesi di aver "raccomandato" alcuni avvocati a Fabrizio Centofanti, al tempo potente capo delle relazioni istituzionali del gruppo Acqua Marcia. Secondo Amara le nomine erano condizione fondamentale «per riuscire a ottenere l'omologazione del concordato

stesso» dai giudici del Tribunale di Roma. Conte (come gli altri interessati) negò subito raccomandazioni di sorta ipotizzando denunce per calunnia. L'inchiesta da Milano era stata trasferita per competenza alla procura umbra proprio perché le dichiarazioni lasciavano intendere che qualche giudice della Capitale avesse commesso illeciti. Adesso è arrivata a Piazzale Clodio perché nessun magistrato romano è stato identificato dagli uomini di Raffaele Cantone, che però non hanno voluto archiviare la pratica. Calabretta - che investiga su Acqua Marcia anche in merito a un altro filone in cui si ipotizza una bancarotta fraudolenta da centinaia di milioni di euro - dovrà ora verificare se c'è qualcosa di penalmente rilevante oppure se le consulenze dei quattro avvocati si sono svolte correttamente, come sostengono i legali.

Casa Ronald McDonald Roma-Palidoro apre le porte a quattro nuovi volontari

Casa Ronald McDonald Roma Palidoro apre le porte a 4 nuovi volontari del Servizio Civile Universale. Ritorna anche quest'anno il progetto "Ci vediamo a casa": candidature prorogate fino al 10 Febbraio 2022. La famiglia di Casa Ronald McDonald si allarga e con il progetto "Ci vediamo a casa" Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia, insieme a MoVI - Movimento di Volontariato Italiano, offre la possibilità a 4 giovani del Servizio Civile di fare un'esperienza formativa nella struttura di accoglienza di Fiumicino. Ogni studente o lavoratore, di età compresa tra i 18 e i 29 anni, può candidarsi per entrare a far parte della realtà di Casa Ronald McDonald Roma Palidoro. I posti disponibili sono 4 e iscriversi al Bando è semplice: basta collegarsi al sito Servizio Civile - Domande Online - Domanda On Line, essere in possesso di Spid e inserire il seguente codice nel motore di ricerca: SU00079A54. Le candidature sono aperte fino alle ore 14.00 del 10 Febbraio 2022. L'esperienza, della durata di 12 mesi, permetterà ai giovani di conoscere i progetti e condividere la mission di Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald, dando supporto ai piccoli ospiti delle strutture e alle loro famiglie. Casa Ronald McDonald Roma Palidoro accoglie le famiglie dei bambini malati durante il periodo di cura o terapia ospedaliera. Perché essere un volontario di

servizio civile presso Casa Ronald Palidoro è un'opportunità? Perché permette di fare un'esperienza a contatto con bambini e famiglie che stanno



affrontando una sfida. Perché permette di acquisire competenze specifiche nella programmazione e gestione di una struttura di accoglienza. Perché essere un volontario del Servizio civile in Casa Ronald significa supportare e stare vicino a

chi ne ha più bisogno. Prendere parte al Servizio Civile rappresenta una preziosa occasione per tutti coloro che hanno desiderio di mettersi a disposizione degli altri e della propria comunità, attraverso un percorso guidato che offre la possibilità di crescere sia professionalmente che personalmente. Una occasione unica per formarsi e scoprire che lavorare nel sociale può essere una opportunità per il proprio futuro. La Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia è un'organizzazione non profit, nata nel

1974 negli Stati Uniti e nel 1999 in Italia, con l'obiettivo di creare, trovare e sostenere progetti che contribuiscono a migliorare in modo diretto la salute e il benessere dei bambini e delle loro famiglie. Un bambino gravemente malato deve spesso curarsi lontano dalla sua città. Fondazione Ronald si propone di costruire, acquistare o gestire Case Ronald ubicate nelle adiacenze di strutture ospedaliere e Family Room, situate direttamente all'interno dei reparti pediatrici, per offrire ospitalità e assistenza ai bambini malati e alle loro famiglie durante il periodo di cura o terapia ospedaliera. Fondazione Ronald tiene la famiglia vicina quando la cura è lontana, perché stare insieme migliora il loro benessere. Attraverso i suoi programmi - Casa Ronald e Family Room - non solo consente l'accesso a cure d'eccellenza, ma supporta le famiglie, permette loro di essere attivamente coinvolte nella cura dei propri figli e favorisce l'implementazione del modello di cura Family Centered Care. Oggi in Italia le Case sono 4: due a Roma, una a Brescia e una a Firenze, cui si aggiungono una Family Room all'interno dell'Ospedale S. Orsola di Bologna, una all'interno dell'Ospedale Infantile Cesare Arrigo di Alessandria e una all'interno dell'Asst Grande Ospedale Metropolitano Niguarda. Dal 1999 ad oggi, nel corso della sua attività in Italia, Fondazione ha supportato più di 48.000 bambini e famiglie, offrendo oltre 250.000 pernottamenti.

CAVALLINO MATTO

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook: Like Instagram
cavallinomattocerveteri

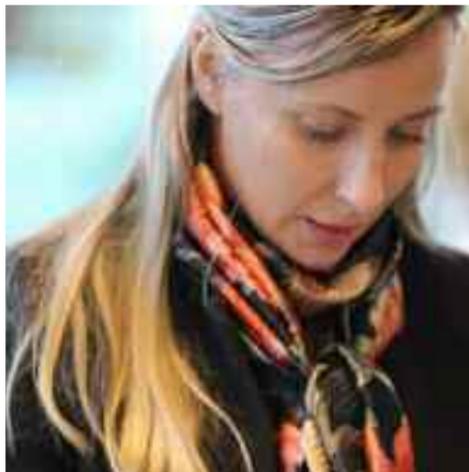
Vulvodinia, Federica Rossi (Fbf Roma): “Non è una malattia rara, ne soffre il 15% delle italiane

“Il ginecologo può avvalersi di ‘swab test’ per confermare l’ipotesi della malattia”

La vulvodinia è una patologia dolorosa che colpisce l'organo genitale femminile e affligge circa il 15% delle donne compromettendone seriamente la qualità della vita. Le cause sono molteplici e non sempre note. Infatti molte pazienti, dopo peripezie varie e esami obiettivi infruttuosi, vengono prese per malate immaginarie e continuano a vivere il problema per anni e in solitudine. E siccome i rapporti sessuali per queste donne sono dolorosissimi anche la vita a due può essere davvero difficile, anzi trasformarsi in un inferno. La sintomatologia è varia ed è per questo che gli stessi ginecologici vanno sensibilizzati. Un test specifico per diagnosticare la vulvodinia esiste, ma il ginecologo deve tenere in considerazione, che tra le ipotesi di malattia ci sia anche la vulvodinia. Farmaci 'prestati' alla malattia che possono aiutare non mancano, ma va 'indagata' la paziente a 360 gradi. Per capire meglio di cosa stiamo parlando, del test a disposizione, le cure e le piccole ma importanti strategie che vanno messe in atto per migliorare sostanzialmente la vita di queste donne e abbattere un tabù che si chiama vulvodinia l'agenzia di stampa Dire ha intervistato Federica Rossi, ginecologa presso l'ospedale Fatebenefratelli Isola-Tiberina di Roma.

Che cos'è la vulvodinia? E quante donne in Italia ne soffrono?

“La vulvodinia è una condizione cronica che presenta tre caratteristiche specifiche: il dolore vulvare, il bruciore e la difficoltà nei rapporti e ne soffre il 15% delle donne italiane. Al contrario di quanto si pensi dai numeri si evince come non sia una malattia rara. La metà delle donne affette dalla vulvodinia lamenta dolore durante il rapporto sessuale e questo provoca fratture anche nella coppia. Solo il 60% di queste donne trova risposta al problema. Si comprende come la vulvodinia sia misconosciuta e non diagnosticata tanto che la paziente non viene trattata adeguatamente. La vulvodinia, e qui sta il problema principale, non è riconosciuta dagli stessi medici. Nella mia pratica clinica mi capita di incontrare donne che riferiscono di aver collezionato decine di visite specialistiche senza arrivare a una diagnosi. Per questo vanno sensibilizzate tanto le donne, ma soprattutto i medici al fine di acquisire competenze utili a diagnosticare la patologia. Il dolore riferito dalla donna a molti appare infatti 'ingiustificato' rispetto al risultato dell'esame obiettivo che è negativo perché il medico ginecologo non osserva spesso lesioni o alterazioni ai genitali. Le pazienti al tempo stesso non riev-



scono a compiere azioni semplici e quotidiane perché dolorose come: accavallare le gambe, eseguire gli sport come l'equitazione o la bicicletta, andare in scooter. Un altro elemento da valutare è il criterio temporale, cioè per parlare di vulvodinia il dolore deve essere circoscritto alla zona vulvare e deve durare da almeno tre mesi. Tutte queste informazioni messe insieme dovrebbero portare il medico a sospettare una vulvodinia”.

Quando la paziente deve recarsi dallo specialista?

“Come detto bisogna fare attenzione se abbiamo: dolore vulvare, bruciore, impossibilità ad avere rapporti sessuali e in particolare durante l'atto della penetrazione. Queste sono lesioni che devono far mettere in moto la paziente e fissare una visita dal ginecologo”.

C'è una fascia d'età maggiormente predisposta a questa problematica?

“No tutte le fasce d'età della donna sono implicate dalle bambine fino alle donne in menopausa. Più frequentemente la vulvodinia fa la sua comparsa tra i 30 e i 35 anni. Questo perché tra le cause che possono portare alla vulvodinia va ascritta anche la dispareunia post parto, lacerazioni durante il parto oppure l'epitomie che si eseguono alle volte durante il parto vaginale. Ma questo problema può arrivare anche più in là con l'età e coincidere con la menopausa caratterizzata da una mancanza di estrogeni che induce una modificazione della mucosa vaginale in senso atrofico e il tessuto vaginale cambia con il passare dell'età, diventa più rigido e quindi può provocare tale sintomatologia”.

Spesso c'è reticenza a parlare di questo argomento, le pazienti come ci riferiva spesso non vengono credute dagli specialisti che

'non vedono' segni clinici di una malattia. Ecco in base alla sua esperienza cosa bisogna fare meglio e di più per queste pazienti?

“Credo innanzitutto che vada accolta e ascoltata la paziente che spesso è disperata e arriva a pensare di essere pazza, ma pazza non è. Esiste una causa per cui queste donne hanno dolore e spesso si tratta della punta dell'iceberg di tutto ciò che succede dal punto di vista biochimico. Nelle donne che soffrono di vulvodinia si osserva una maggiore proliferazione delle terminazioni nervose che alterano la percezione del dolore. In più si associa una condizione di neuroinfiammazione che porta alla circolazione di citochine, mediatori dell'infiammazione, che appunto tendono ad infiammare la zona coinvolta. Si tratta di un 'incendio' biochimico e l'infiammazione sostenuta dalla caduta delle citochine, piccoli messaggeri che alimentano tale fuoco e determinano l'estensione del dolore. Succede di conseguenza che quando c'è l'infiammazione si attiva anche una risposta del muscolo della zona vulvare. I muscoli che contornano la zona infiammata si contraggono, questa reazione genera dolore che determina, per azione di difesa, il restringimento vaginale. Data la vicinanza all'uretra queste donne affette da vulvodinia soffrono anche di cistiti ricorrenti post coitali cioè queste donne dopo uno o due giorni dal rapporto sessuale lamentano cistiti perché la dislocazione del pavimento pelvico porta un trauma sull'uretra e di conseguenza si manifesta la cistite. Anche il contesto familiare va valutato. Uno studio infatti ha dimostrato che nelle donne affette da vulvodinia c'è una correlazione con una storia di genitori diabetici. Il diabete va allora indagato nella famiglia e nella paziente stessa perché è un dato noto, che l'aumento della glicemia cioè la condizione di diabete o prediabete, aumenta nella donna anche le infezioni da candida. Si è visto infatti che nelle donne che presentano una candida ricorrente, tre episodi ravvicinati, non trattata adeguatamente, hanno una alta possibilità di andare incontro alla vulvodinia. Infine non bisogna trascurare anche nella donne le problematiche gastrointestinali. Si evince insomma come la paziente che soffre questo disturbo va indagata a 360 gradi e non può essere il 'solo' ginecologo a prendere in carico la paziente ma serve un approccio multidisciplinare”.

E per poter prevedere un approccio plurispecialistico esistono dei team e dei percorsi costruiti ad hoc che prendano in carico que-

ste pazienti?

“Dovrebbero esistere delle equipe multidisciplinari che prendono in carico la paziente. E' chiaro che il primo approccio è del ginecologo il quale, attraverso un esame obiettivo, esclude delle cause secondarie. Questo perché la diagnosi per vulvodinia, sottolineiamo, si effettua per esclusione di altre patologie come ad esempio: ulcere, herpes, ad esempio, che possono riguardare l'aspetto della vulva. Solo in un secondo momento il ginecologo può avvalersi dello 'swab test' che è evocativo e cioè provoca un dolore acuto nella zona vulvare quando è toccata in alcuni punti specifici con un cotton fioc umido. Dopo la diagnosi del ginecologo la paziente va studiata per altri fattori di rischio e per familiarità come dicevamo prima. Va considerata anche la presenza eventuale di lacerazione che possono interessare la zona vulvare, anche purtroppo a seguito di abusi sessuali. E non escludiamo la vulvodinia se la donna è affetta da celiachia”.

Esiste una cura? Quali sono le strategie utili nella vita di tutti i giorni da mettere in atto?

“Quello che io propongo alle mie pazienti è di seguire delle corrette norme igieniche, per la detersione optare per saponi non profumati, utilizzare slip in cotone bianco, evitare l'attività fisica che può portare a traumi sulla regione vulvare, curare la con i farmaci se c'è una candida. L'approccio classico farmacologico alla vulvodinia è legato a farmaci che ci 'prestano' i neurologi e gli psichiatri che sono la amitriptilina che è un antidepressivo. Chiariamo bene che il ginecologo non prescrive questo farmaco perché la paziente è depressa, ma perché la sostanza riduce l'infiammazione che è la causa di molte patologie. Abbiamo la possibilità di usare anche gli antiepilettici che hanno la capacità di ridurre la trasmissione del dolore e quindi ci aiutano a placare il dolore provocato dalla vulvodinia. Sempre studi recenti hanno dimostrato come siano utili altri farmaci più semplici come: l'acido alfa lipoico, la vitamina d, i probiotici che ci aiutano nella gestione della vulvodinia. E' bene anche ricorrere ad un approccio olistico e quindi via libera all'agopuntura, all'osteopatia e proporre dieta antiinfiammatoria che prevede uso buon quantitativo di omega 3, verdura a foglia verde, un adeguato apporto di carboidrati e all'interno di questa categoria privilegiare quelli a basso contenuto di glutine che sono infiammatori e non solo per chi è celiaco”.

(Fonte Agenzia Dire.it)

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

L'assessora alle Politiche Culturali sull'esperienza in Giunta e sul futuro politico Elezioni, la Battafarano non si tira indietro "Prima la coesione, ma sono a disposizione"

Sono diversi mesi che in città ci si chiede chi sarà il prossimo Sindaco di Cerveteri. Se il centrodestra invoca l'unità senza ancora raggiungerla, con l'unica candidata ufficiale al momento che è Anna Lisa Belardinelli, sostenuta da Fratelli d'Italia, Lega e altre liste civiche ma con altri "big" della politica come Orsomando, Guido Rossi e Ramazzotti che per il momento glissano e non poco, anche il centrosinistra è ancora in cerca del nome giusto per prendere in mano le redini che per dieci anni ha tenuto salde nelle proprie mani il Sindaco Alessio Pascucci, giunto al termine della sua esperienza in terra caerite e forse pronto alla grande sfida di Ladispoli contro l'uscente Alessandro Grandò. Nella coalizione pascucciana, la situazione non è poi molto diversa, il nome di un candidato non è ancora uscito e se fino a qualche giorno fa sembrava orientarsi verso una donna, voci di corridoio potrebbero smentire questa tendenza puntando invece ad un "erede" uomo. Tra i nomi più ridondanti c'è comunque sicuramente quello di Federica Battafarano, attuale Assessora alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri e più volte chiamata in causa in tema di candidature. Ne ha parlato approfonditamente in un'intervista social, spaziando dalla politica alla parte amministrativa. Non ha ovviamente confermato la sua intenzione di candidarsi al ruolo di primo cittadino, antepo- nendo nel suo intervento la necessità di coesione e mantenimento di unità d'intenti della squadra alla reale ipotesi di una sua discesa in campo in prima persona. "Nella nostra compagine politica ci sono diverse legittime ambizioni a ricoprire il ruolo di Sindaco. La priorità è rimanere uniti e mantenere la

compatezza. Da diverse settimane abbiamo avviato delle nostre consultazioni interne e le varie forze politiche si stanno confrontando sia sul nome del candidato ma anche sul programma di governo con il quale vorremo presentarci ai cittadini, non solo portando a termine quanto avviato ma anche tutti quei progetti che a causa della pandemia possono aver subito dei rallentamenti. Stiamo lavorando per cercare la convergenza su un nome, capace non solo di tenere unita la squadra ma che possa portare avanti il lavoro nel dopo-Pascucci, che sarà certamente di continuità ma che dovrà portare anche degli elementi di innovazione". "Certamente fare il Sindaco comporta delle grandi responsabilità, una carica da non affrontare a cuor leggero. Porta delle responsabilità civili e penali molto forti e questo mi fa sicuramente riflettere. Non so se sarò all'altezza o meno del ruolo, ma conosco gli sforzi e gli impegni che necessitano questo ruolo, così come la passione e la dedizione con i quali va svolto". Non soltanto politica ma anche amministrazione per la Battafarano, che traccia un bilancio della sua esperienza in Giunta comunale in cui ha ricoperto il ruolo di Assessora alle Politiche Culturali e Sportive.



Nella foto, Federica Battafarano

"Sono molto soddisfatta di quanto è stato fatto durante il mio mandato, è stato un lavoro faticoso di cui raccogliamo i frutti ora ma iniziato più di dieci anni fa e portato avanti con cura, attenzione e fatica. Un processo di semina fatto giorno dopo giorno e di cui oggi ne vediamo i frutti. C'è ancora tanto potenziale da valorizzare nella nostra città e i titoli di Città della Cultura del Lazio e l'arrivo nella top ten nella conquista del titolo di Capitale Italiana della Cultura hanno rappresentato la ciliegina sulla torta di un lavoro pluriennale che è stato portato avanti con coesione ma anche con una grande partecipazione popolare delle tante realtà associative del territorio". "Le difficoltà sono state sicu-

mente tante, aumentate anche dalla crisi pandemica che ha penalizzato drammaticamente il mondo dello spettacolo dal vivo. Proprio nei giorni scorsi un comunicato congiunto delle sigle del mondo dello spettacolo ci ha ricordato come gli eventi dal vivo siano fermi praticamente da due anni. Uno stop che ha penalizzato non solo gli artisti, ma tutto quel mondo fatto da migliaia e migliaia di lavoratori del dietro le quinte, decimato da licenziamenti e cassaintegrazioni. A Cerveteri su questo fronte abbiamo fatto una sorta di resistenza pacifica, portando a termine una stagione culturale che ha permesso non solo al territorio di continuare a lavorare ma che ha coinvolto anche altre realtà, permettendoci di portare avanti la grande macchina dello spettacolo dal vivo. L'augurio è che l'estate del 2022 possa essere davvero la stagione del ritorno ai grandi eventi e della ripartenza, linfa vitale per l'economia di ogni territorio". "In questi anni abbiamo costruito tanto e in un certo senso lasciamo un'eredità importante a chi verrà dopo - conclude l'Assessora Battafarano - che grazie alle tante realtà associative con cui ho lavorato fianco a fianco in tutti questi anni sono certa avrà vita autonoma".

Elezioni, Belardinelli (FdI): "Con Orsomando incontro tranquillo, ma manca una convergenza di idee"

Al momento è l'unica candidata Sindaco ufficiale a Cerveteri. Lo ha fatto per il centrodestra, per la seconda volta consecutiva, sempre come esponente del centrodestra e come leader di Fratelli d'Italia: Annalisa Belardinelli è pronta alla sfida elettorale in terra etrusca, una contesa che vedrà mancare dalle schede elettorali il nome di Alessio Pascucci, al termine dell'esperienza da Sindaco dopo due mandati portati a termine. In una intervista-video sul social network, la Belardinelli è tornata a parlare di politica ma anche del tema caldo della politica attuale a livello locale, ovvero di un centrodestra che se all'inizio sembrava aver trovato una concretezza e unità che mancava da 20anni, oggi sembra più spaccata che mai. Come primo punto affronta la questione legata ai rapporti con Salvatore Orsomando, esponente di Forza Italia, con il quale, dice la Belardinelli, ancora non si è trovata una convergenza di idee. "Con Salvatore Orsomando c'è stato un incontro piuttosto tranquillo e sereno, anche se ancora non abbiamo una convergenza di idee. Quando ho annunciato la mia candidatura a Sindaco ho comunicato di essere sostenuta da Fratelli d'Italia e dalla Lega, oltre che da alcune liste civiche. Poi si sono aggiunti nomi di spicco della politica locale, come Vilma Pavin e Pio De



Nella foto, Anna Lisa Belardinelli

Angelis. Penso che siamo non ad un punto di arrivo ma di partenza per Cerveteri e per aprire un dialogo con tutte le altre forze politiche del centrodestra. Stiamo andando avanti nella stesura del programma elettorale anche con incontri con i cittadini che auspichiamo, pandemia permettendo, possano presto coinvolgere più cittadini possibili". "Ieri per esempio abbiamo fatto un tavolo di lavoro per capire come risolvere nel breve le problematiche legate al servizio di igiene urbana, un appalto che è nato decisamente sbagliato. Un appalto il cui contratto scade tra poco più di un anno e che qualora dovessimo vincere, ci vedrà impegnati nella stesura del nuovo capitolato e per il quale ci avvarremo di tecnici esperti e professionali proprio per evitare le mancanze e le lacune che ci sono attualmente. Basti pensare a quanto accade a Cerenova, sempre piena di rifiuti, sia per l'inciviltà di alcuni cittadini ma anche e soprattutto per un capitolato d'appalto davvero sbagliato". Una coalizione quella della Belardinelli che recentemente ha visto unirsi anche due volti storici della politica locale, quali Pio De Angelis e Vilma Pavin. Mancano i "giovani" però, un argomento sul quale, a detta della Belardinelli, ha creato non pochi scontri con i big della coalizione, i vecchi volti della politica poco propensi a fare un passo indietro in favore di nuove leve. "Avevo detto in fase di presentazione della mia candidatura che volevo presentare una squadra nuova per un rinnovamento della classe politica di Cerveteri, un punto preso non proprio bene dai politici di lungo corso - prosegue la Belardinelli - non si può prescindere da loro, ma è anche bene che si creino nuove leve. I giovani di oggi sono lontani dalla politica e sto cercando di fare il possibile per coinvolgerli, anche quelli che non hanno mai fatto politica, ma che sono pronti a dare il proprio contributo istituzionale. I politici storici di Cerveteri daranno sicuramente il loro contributo, mi dispiace per chi si è offeso, ma sicuramente ci sarà modo per un lavoro congiunto".

I truffatori le si sono avvicinati dicendole che il figlio era stato coinvolto in un incidente stradale Pensionata truffata per oltre mille euro

Le si sono avvicinati dicendole che il figlio era stato coinvolto in un incidente stradale e che aveva bisogno di circa mille euro per poter risolvere la vicenda. Vittima della truffa messa in atto dai balordi, come riporta il Messaggero, una signora di circa 80 anni di Cerveteri. Mentre alcuni dei truffatori avvi-

savano la donna dell'incidente del figlio, altri due componenti della banda tenevano occupati i telefoni dei figli della donna, rendendo dunque impossibile la comunicazione di questi ultimi con la madre. Nel frattempo i truffatori avrebbero fatto sentire alla malcapitata una voce, spacciandola per

quella del figlio, perché lei pretendeva rassicurazioni. Il ladro, a quanto sembra, una volta a casa della donna le avrebbe chiesto dell'oro facendola così insospettire. La donna ha così chiamato un vicino di casa mentre il truffatore si è dato alla fuga. Sulla vicenda stanno ora indagando i Carabinieri.

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina NEWS

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

L'intervento dell'Assessora alle Politiche Ambientali in occasione della Giornata Mondiale delle zone umide Gubetti: "Torre Flavia tra gli ambienti con maggiori diversità biologiche"

Ieri 2 febbraio Giornata mondiale che celebra le zone umide è stata una meravigliosa occasione per visitare ancora una volta la Palude di Torre Flavia, scrigno di biodiversità e di bellezza. Questa giornata è stata istituita nel 1997 a seguito della Convenzione di Ramsar, nell'omonima città dell'Iran. Si tratta di un accordo, firmato nel 1971 da 168 paesi, che riconosce a livello mondiale l'importanza di questi habitat e la conseguente necessità di tutelarli, conservarli e proteggerli. Tra i punti salienti nell'agenda della Strategia UE per la tutela della biodiversità al 2030 c'è la necessità di ripristinare dove possibile questi preziosi ecosistemi. "In questi anni abbiamo lavorato affinché la palude fosse prima di tutto salvaguardata e poi conosciuta e amata, un lavoro enorme fatto da una collaborazione continua fra pubbliche amministrazioni e volontari - ha detto Elena Gubetti, Assessora alle Politiche Ambientali del Comune di Cerveteri - una



Nella foto, Elena Gubetti

sinergia che oggi sta dando i suoi frutti. Riconoscerne il valore, proteggerla e gestirla adeguatamente, ripristinarla laddove sia stata distrutta, e imparare ad amarla per la sua

bellezza e la sua importanza, a partire dalla sua incredibile biodiversità, questo è quello che cerchiamo di fare nella nostra meravigliosa Palude di Torre Flavia che quest'anno

spegnerà 25 candeline dalla data della sua istituzione a Monumento Naturale e noi saremo di nuovo qui per festeggiarla insieme ai tanti bambini delle scuole e a tutti

volontari che sono vere sentinelle di questa area umida della nostra costa". "Ancorché piccola - prosegue la Gubetti - la Palude di Torre Flavia è in assoluto tra gli

ambienti con maggiore diversità biologica. La variabilità delle condizioni ambientali porta alla diversità di specie vegetali e animali, alcune delle quali vivono solo in questo ambiente. La nostra palude è accessibile ed è ideale per attività di educazione ambientale e turismo naturalistico che da sempre contribuiscono a promuovere un più diffuso rispetto e amore per la natura e il mio più sentito ringraziamento va al responsabile della palude dott. Corrado Battisti e a Scuolambiente e Salviamo il paesaggio che anche oggi erano presenti in area per fare educazione ambientale ai ragazzi delle scuole del territorio".

Igiene urbana di Cerveteri, tavolo di lavoro del centrodestra

"Oggi tavolo di lavoro con Luciano Romeo, Luca Piergentili e Patrizia Dell'Olio per valutare soluzioni fattibili volte a colmare le tante lacune del capitolato di appalto e migliorare il servizio". A dichiararlo in un post sul proprio profilo social è Annalisa Belardinelli, già Consigliera comunale di Cerveteri e candidata Sindaco per il centrodestra alle elezioni comunali del 2022. Un tavolo anche trasversale, che ha racchiuso oltre al "compagno di banco" in Consiglio comunale Luca Piergentili, anche Luciano Romeo, anch'egli candidato Sindaco nel



2012 e Patrizia Dell'Olio, ex Delegata alla Tutela Ambientale del Comune di Cerveteri dimessasi ad inizio 2022.

Rifacimento strade, lavori in corso a Cerenova

"Sono ripresi i lavori di manutenzione stradale straordinaria su Marina di Cerveteri". Ad annunciarlo è Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri attraverso un post Facebook. "Nel dettaglio le vie interessate sono Via Pietro Alfani, Piazza Caputo e Piazza Fagnani - prosegue Pascucci - ringrazio con l'occasione l'Assessore alle Opere Pubbliche Matteo Luchetti per l'impegno profuso al raggiungimento dell'obiettivo".



alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

info: 347 6553475
 cessione@alfaniceramiche.it

50%

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500

Bracciano Via dei Lecci, 137

Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

I grillini ladispolani non hanno gradito la nomina del nuovo vicesindaco Cinque Stelle: "Il sindaco Grando 'regala' uno stipendio a un politicante di mestiere"

Riceviamo e pubblichiamo: "Il Sindaco Grando, nello spudorato tentativo di aggraziarsi i voti dei fratelli di Italia, ha deciso che i cittadini di Ladispoli dovessero pagare uno stipendio (circa 1.700 euro mensili) a tal Annibale Conti, attuale capo della segreteria del consigliere regionale di FdI Giancarlo Righini, dunque un professionista della politica. Se la cacciata del povero Perretta, coinvolto in vicende giudiziarie non ancora terminate, non ci ha particolarmente colpiti, ci lascia, invece, esterrefatti vedere come il sindaco usi i soldi pubblici solo al fine della sua rielezione. Tante manchette date agli amici possono risultare normali per chi vede la



politica come un mercato, ma arrivare a tanta sfacciataggine, a pochi mesi dalle elezioni è VERAMENTE INSOPPOR-

TABILE. Essendo soldi della comunità, chiediamo al sindaco che ci illustri le motivazioni per cui ha scelto tale signore,

magari ha un curriculum invidiabile (a proposito, quando aggiornate i curriculum dei consiglieri e assessori sul sito del comune?) oppure è un cittadino ladispolano famoso nel mondo e noi non lo sappiamo? Insomma ci faccia fare due risate, normalmente a pochi mesi dalle elezioni i sindaci mediocri asfaltano le strade (a proposito.. quando cominciate su viale Italia?) e intitolano opere fatte da altri, lei invece ha superato anche questa fase con l'acquisto dei fratelli di portafoglio, di cui adesso sappiamo anche il prezzo. Venghino signori venghino.. la sagra del voto è iniziata!" così in una nota il Movimento Cinque Stelle di Ladispoli.

Bernabei: "Saldo e stralcio delle cartelle esattoriali emesse dal 2015 ad oggi"

"A nome dell'amministrazione comunale di Ladispoli annunciamo il sostegno alla proposta di un provvedimento del Governo teso a cancellare i debiti fino a 5.000 euro per le cartelle esattoriali emesse dal 2015 ad oggi attraverso saldo e stralcio". Le parole sono del delegato alla tutela dei consumatori, Angelo Bernabei, che, di concerto con il sindaco Alessandro Grando, ha lanciato un appello alle istituzioni.

"A Ladispoli così come in tutta Italia - prosegue Bernabei - viviamo da due anni una forte crisi economica dovuta alla pandemia. Tante attività commerciali hanno chiuso i battenti, il settore turistico è in evidente stallo, crediamo sia doveroso da parte degli enti locali sollecitare

il Governo all'adozione di provvedimenti efficaci. Allentare la morsa del fisco potrebbe dare ossigeno al mondo del commercio e dell'imprenditoria, saldo e stralcio delle cartelle esattoriali riguardanti gli ultimi sei anni fino ad un certo importo sarebbe un segnale forte e chiaro per rimettere in moto l'economia. Soprattutto in località turistiche quali Ladispoli dove il Covid ha ampliato la fascia dei meno abbienti come dimostrato dalle crescenti richieste di aiuto all'ufficio Servizi sociali. Invitiamo tutte le amministrazioni locali a sostenere questa causa per aiutare gli operatori economici ad uscire dal tunnel della crisi. A due anni esatti dallo scoppio dell'epidemia occorrono risposte concrete".

"Wave Tv Music Award": a Sanremo effetti speciali con Sedotta e Sclerata di Ileana Speciale

Il Progetto Wave Tv Music Awards, ideato dal general manager Guido Faro (FARO PRODUCTION), è una manifestazione canora e di promozione radio televisiva, di carattere nazionale, che si svolge a Sanremo dal 01 al 05 febbraio 2022 (durante la settimana del Festival della canzone italiana), nella bellissima ed elegante cornice del Grand Hotel Des Anglais. Wave Tv Music Award: a Sanremo effetti speciali con Sedotta e Sclerata di Ileana Speciale Un contest musicale che dà la possibilità a giovani artisti di esibirsi alla presenza di una giuria di esperti del mondo discografico, radiofonico, televisivo e della comunicazione. Tanti i media partner che sosterranno il Festival, come ad esempio i settimanali Ora, Voi, Tutto, Lei style; le emittenti Radiofoniche Radio 104, Radio studio 90, Radio Centro Suono, Radio Green Stage, Radio Antenna 1, Radio



Campania, Radio Cuore, Radio Base Canarie, Radio Stop, Radio Mania; così come le emittenti televisive Tv 2000, Odeon Tv, Wave Tv Italy e molte altre. Giovedì 3 febbraio

2022, il Progetto Wave Tv Music Awards avrà come baricentro una campagna di sensibilizzazione contro la discriminazione e i pregiudizi legati alla disabilità. Madrina dell'evento la scrittrice Ileana Speciale (autrice del romanzo Sedotta e sclerata) con al fianco il pregevole Gianluca Pedicini Presidente della Conferenza delle persone con SM - AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), il consigliere Comunale del Comune di Genova Lorella Fontana, da sempre molto attenta alle fragilità sociali, e molti testimonial del mondo dello spettacolo, della cultura e delle istituzioni. Riprende, quindi, dalla città dei fiori la campagna di sensibilizzazione per abbattere i pregiudizi sulla sclerosi multipla di Ileana Speciale che ne combinerà di tutti i colori, con il vento in poppa e come sempre verso i sogni ed oltre..!

Alla "Melone" un aiuto ai genitori per effettuare le iscrizioni on line

Dal professor Riccardo Agresti, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo "Melone" di Ladispoli riceviamo una nota che

affronta il tema delle iscrizioni al prossimo anno scolastico, che dovrebbero essere effettuate on line. "La motivazione data dal

Ministero per l'istruzione per lo slittamento del termine per le iscrizioni all'anno scolastico 2022/2023 è stata il "protrarsi dell'emergenza epidemiologica", ma temo che il vero motivo della proroga alle ore 20 del 4 febbraio 2022 sia da ricercarsi nella difficoltà di molti genitori ad effettuare le operazioni on line perché non hanno lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale). "Non è una colpa non avere lo SPID, non è una colpa non sapere come averlo e non è una colpa non avere competenze tecnologiche (a Scuola molti docenti hanno imparato in pochi giorni l'uso delle tecnologie solo "grazie" al CoViD 19), ma è evidente che il gap digitale rischia di creare una nuova separazione fra chi "sa" e chi "non sa". Senza la conoscenza della tecnologia si rischia molto facilmente di perdere opportunità. Noi non vogliamo far perdere opportunità a nessuno e la "Melone" è disponibile a effettua-

re l'iscrizione on line per chi ne abbia necessità, anche per altre Scuole. Sarà sufficiente presentarsi in portineria, in qualsiasi orario dalle 8 alle 18, un docente sarà a disposizione per compilare l'iscrizione in modalità elettronica. "Per chi voglia fare da solo ecco i nostri codici: Scuola primaria (ex elementari): RMEE8DW01B; Scuola secondaria di primo grado (ex "medie"): RMMM8DW01A. "Qualcuno insiste che non sia necessario studiare (e tantomeno studiare molto ed anche per questo tanti non si iscrivono alla "Melone" dove la preparazione per le superiori è eccellente), ma non ha senso far notare che ci siano persone ricche che hanno studiato poco o nulla. Certamente queste persone esistono, ma sono pochissime ed alcuni hanno raggiunto il loro status rubando; tutti gli altri, che non hanno studiato, fanno una vita da servi senza alcuna possibilità di riscatto sociale e, quel che è peggio, senza nem-

meno rendersene conto. La decantata "università della strada" è quella che genera le gang, i falliti, i tossici. Ovviamente l'istruzione di per sé non garantisce risultati e allo stesso modo vivere di espedienti non determina una vita fallimentare. Tuttavia i numeri forniscono una evidenza ineludibile che spiego parafrasando una canzone: fra chi non ha studiato solo 1 su mille ce la fa, mentre fra chi ha studiato solo 1 su mille fallisce. La scelta è libera, ma non dimentichiamo che l'istruzione è un sacrosanto diritto che permette una elevazione sociale altrimenti riservata solo a pochi. Però non dimentichiamo neanche che fino a 16 anni è un dovere per i genitori quello di aiutare i propri figli a studiare, almeno fino ad un limite minimo. "Altra osservazione da fare è sicuramente che per avere una buona istruzione, occorre avere un ottimo docente. So per certo che nelle Scuole, anche della nostra città,

insegnano anche persone indegne che gettano fango su chi crede ed ama il proprio lavoro. "Alla "Melone" persone simili non mettono piede e i docenti che insegnano ai nostri "meloncini" non sono bravi, sono eccellenti, colmi di passione, amore e professionalità e condividono una idea di Scuola che ha assunto l'impegno di far amare lo studio ai propri allievi per renderli liberi e capaci di affrontare la società in cui vivranno. Non è un caso che i nostri meloncini entrino a scuola con il sorriso ed ogni giorno escano con il sorriso perché ogni giorno mille novità, mille curiosità, mille attività li coinvolgono e li divertono. Qualcuno poco attento alla bellezza del sapere e della cultura potrebbe chiedere: "Ma allora alla Melone non si insegna nulla?". Solo chi non sa non riconosce che si insegna con l'esempio, con la passione, con il divertimento, con la manualità, con il sorriso, con l'amore".

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Castrum Novum alla ribalta

Dopo oltre 2.000 anni dalla sua nascita questa città fortificata antico romana diviene anche un importante Parco Archeologico

di Arnaldo Gioacchini*

Castrum Novum, città fortificata antico romana di 2.300 anni fa risalente al tempo della Prima Guerra Punica quando Roma temeva l'invasione dal mare di Cartagine ed insieme alla suddetta C.N. aveva attivato anche gli oppidum di Pyrgi, Alsium e Fregene, sita in prossimità di Capo Linaro lungo la via Aurelia sta per divenire un importante Parco Archeologico. L'area, pochi giorni fa, è stata consegnata alla ditta Costruzioni Capuano srl che dovrà eseguire i lavori. Detti interventi sono finanziati dalla Regione Lazio nell'ambito del bando che concerne la valorizzazione dei luoghi della cultura. La cifra è di 280mila euro i quali andranno a coprire la realizzazione su tale luogo di un info point, di una caffetteria, di una sala conferenze, di un book shop (il tutto, ovviamente, in materiali ecocompatibili) ai quali si aggiungono anche il rifacimento dei percorsi, dell'illuminazione e dei pannelli illustrativi. Ma i lavori non si fermeranno qui in quanto la parte restante sarà realizzata grazie al finanziamento già ottenuto dai comuni di Santa Marinella e Civitavecchia, nell'ambito del bando regionale sulla riqualificazione del lungomare, con il progetto di realizzazione di una ciclabile "dal porto al castello" che prevede oltre alla pista ciclabile, la riqualificazione di alcuni snodi culturali come quello di Castrum Novum. Alla consegna dell'area sono stati presenti oltre al sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei, il titolare ditta Francesco Capuano, il dirigente dell'area lavori pubblici Ermanno Mencarelli, la progettista e direttrice dei lavori Elsa Evangelista, la consigliera comunale Paola Fratarcangeli che è la delegata a Castrum Novum, il direttore del museo civico di Santa Marinella Flavio Enei e la consigliera regionale Marietta Tidei. Particolare soddisfazione per questo importante concretizzarsi del Parco Archeologico è stata espressa sia dal sindaco di Santa Marinella Avv. Pietro Tidei che dalla consigliera regionale On. Marietta Tidei, i quali, da anni, hanno profuso il loro massimo impegno per la realizzazione di questa importante opera. Non vi è dubbio che, a monte di questa ulteriore qualificazione di Castrum Novum, vi sono oltre dieci anni di scavi archeologici dati in concessione, dalla Soprintendenza Archeologica,



Nella foto, TOMBE A RIDOSSO DELLA CINTA MURARIA



Nella foto, CASTRUM NOVUM INGRESSO PORTA EST



Nella foto, CASTRUM NOVUM PARTE DELLA BASE DELLE MURA



Nella foto, CASTRUM NOVUM SCAVI 2021

alla città di Santa Marinella la quale ha come direttore del suo Museo Civico, Museo del Mare e della Navigazione Antica sito presso il castello di Santa Severa, il noto archeologo Dott. Flavio Enei il quale durante il suddetto periodo ha diretto e coordinato tali ricerche portate avanti da una missione internazionale che ha visto avvicinarsi prima le università francesi di Amiens e di Lille 3 insieme alla South Boemia University e vede ora impegnata la West Boemia University e da non dimenticare, attraverso una convenzione, la non trascurabile partecipazione dell'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia che con i suoi esperti ha effettuato in loco, con i suoi specifici strumenti (magnetometri e georadar), importanti prospezioni specialistiche di quanto è ancora sepolto sotto terra. Castrum Novum che ha veduto, fra l'altro e fin dall'inizio, l'importante continuo ed instancabile apporto dei volontari del Gruppo Archeologico del Territori Cerite. Ovviamente una realtà siffatta permette abbondantemente ai vari studenti del settore delle università romane della "Sapienza" e "Roma Tre" di partecipare agli scavi ed alle rilevazioni in corso. Ed ancora a Castrum Novum, nell'ambito studente-



scorso, si sono impegnate, l'anno scorso, anche delle giovani realtà tedesche venute in pulman da Monaco di Baviera, mentre insieme agli archeologi della West Boemia University nel recente passato hanno partecipato alle ricerche pure due ottimi archeologi del Kirghizistan. Fra i tanti ritro-

vamenti di quella che divenne, scampato il pericolo cartaginese, una vera e propria città si evidenziano i resti di una terma e di ulteriori molto rilevanti strutture murarie. Vi è da ricordare come, già nelle ricerche effettuate negli anni precedenti, erano affiorati i resti di una piazza in basoli, di

quelli della caserma, del teatro, di una cisterna e del muro perimetrale difensivo oltre ad altre varie strutture murarie di questa antica città, la quale "porge" agli studiosi molto di ciò anche in opera reticolata e musiva e, da non dimenticare, il decumano e la porta est di accesso all'urbe. C'è anche il Foro della città che era posto esattamente nel mezzo dell'abitato tra le due porte principali, la grande piazza, forse ampia circa 25 metri si presenta pavimentata in basoli di calcare e bordeggiata da un portico colonnato sul quale si aprono ambienti di probabile funzione pubblica frequentati, come già detto, almeno fino al V secolo d.C. (a testimoniare come Castrum Novum esistette almeno per ottocento anni c.a.), nella pavimentazione, della prima epoca imperiale, ove sussistono i resti del basamento di una grande struttura in opera reticolata a pianta rettangolare. Parti di capitelli compositi, di colonne e rivestimenti in marmo indicano l'antica ricchezza della decorazione architettonica del complesso che doveva ospitare diverse statue a grandezza naturale e più grandi del vero come testimoniano i numerosi frammenti in marmo e bronzo rinvenuti in tutta l'area interessata dallo scavo. Accanto ad un lungo tratto del decu-

mano si apre pure un portico con probabili tabernae e ambienti pubblici prossimi al foro. C'è anche da aggiungere del rinvenimento di varie tombe, sia all'interno che all'esterno della cinta muraria, vuoi di adulti che di bambini e, non potevano mancare, molte monete risalenti a varie epoche insieme a varie statuine votive ed importanti resti di vasellame. Un ambito fortificato quello di Castrum Novum posto fronte mare su di un modesto rilievo del terreno, il quale, oltretutto, vanta, ancora molto ben visibili sotto il pelo dell'acqua, delle notevolissime peschiere ritenute fra le più grandi, insieme a quelle di Torre Astura, di tutto il Mediterraneo. Comunque se adesso è già in itinere la realizzazione operativa del Parco Archeologico molto merito di ciò va ascritto al Primo Cittadino di Santa Marinella il Sindaco Avv. Pietro Tidei, il quale, fin dall'inizio del suo insediamento, ha creduto fortemente che Castrum Novum potesse divenire, realmente, un importante Parco Archeologico e si è impegnato, a tutti i livelli, affinché ciò si concretizzasse nel migliore dei modi.

*Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale

Fratelli d'Italia e Lega contro la realizzazione del biodigestore nella città portuale. Cittadini in protesta questo pomeriggio alle 18.30 a piazzale del Pincio

“Con il maxi biodigestore Zingaretti scarica i rifiuti di Roma a Civitavecchia”

“Per scaricare i rifiuti di Roma. A questo serve in realtà il maxi biodigestore che Zingaretti vuole realizzato a Civitavecchia. A conferma della sua intenzione i dati sulla capacità dell'impianto: 120mila tonnellate annue di biomassa da trattare quando il fabbisogno locale è di 7mila tonnellate annue. Un sovraccarico ben 17 volte maggiore che avrà un impatto ambientale devastante sul territorio”. A puntare il dito contro la decisione della Regione Lazio di realizzare il mega biodigestore a Civitavecchia sono i consiglieri regionali del Lazio di Fratelli d'Italia. “Questo folle progetto, bocciato già da Comune, Asl e Sovrintendenza, si scontrerà con la nostra ferma opposizione in Pisana. Sosterremo in ogni modo i consiglieri comunali di Fdi e attueremo tutte le iniziative finalizzate ad impedire la realizzazione del biodigestore”. “Per incapacità e per calcolo Politico, Zingaretti e le sue giunte non sono state in



grado, o non hanno voluto, attuare una efficiente e funzionale gestione dei rifiuti di Roma e del Lazio, scaricando il problema e le sue gravi conseguenze di salute pubblica e ambientale sulla popolazione di Civitavecchia e delle altre province”. “Al biodigestore sono contrarie tutte le istituzioni e le componenti civiche delle città e dei comuni limitrofi, il no al mega impianto è trasversale a tutti gli schieramenti politici. Zingaretti ammetta di essersi sbagliato e faccia un passo indietro”.

Dito puntato contro la realizzazione del mega biodigestore anche la Lega: “Rimarchiamo la nostra ferma opposizione al maxi impianto biogas che la Regione Lazio vorrebbe realizzare a Civitavecchia, cittadina di poco più di cinquantamila abitanti che vedrebbe il suo territorio completamente annichilito a livello ambientale, sanitario e sociale per soddisfare logiche economiche e politiche calate dall'alto”, ha detto il consigliere regionale della Lega, Daniele Giannini, membro

della Commissione Sanità. “Si tratta dell'ennesimo sopruso targato Zingaretti e Pd – prosegue – che trae origine dal completo disinteresse per i contesti locali e le loro criticità, in nome di quella prepotenza istituzionale che ormai conosciamo bene, assolutamente incurante di tutti i pareri contrari già espressi a riguardo”. “Ecco perché per fermare queste 120 tonnellate di rifiuti, domani sarò schierato, assieme a tutta la Lega, al fianco dei cittadini e delle associazioni alla manifestazione prevista per le ore 19 in piazzale del Pincio a Civitavecchia”. “Insieme possiamo dire basta, insieme possiamo dire un convinto no alle politiche scellerate di questa giunta regionale. Domani – conclude Giannini – saremo tutti civitavecchiesi”. Intanto questo pomeriggio alle 18.30 a piazzale del Pincio i cittadini e le associazioni cittadine si riuniranno per dire a gran voce no al mega biodigestore a Civitavecchia.

Assemblea popolare sabato 5 febbraio tutti a Piazza Grassi per parlare di portualità Fiumicino



Programmata per dicembre e annullata causa covid, l'assemblea popolare organizzata dal comitato Tavoli del Porto si terrà il 5 febbraio alle 10 in Piazza Grassi. Si discuterà della spinosa questione della portualità di Fiumicino per poter creare un tavolo di confronto che le Istituzioni continuano a negare alla cittadinanza. Prenderanno parola alcuni esponenti delle numerose associazioni che com-



pongono I Tavoli del Porto, con la possibilità per chiunque di contribuire intervenendo. Comitato Tavoli del Porto

L'uomo era uscito di casa per andare a cercare il cane che aveva smarrito Scivola in un dirupo e muore Tragedia a Santa Marinella

Era uscito di casa per andare a cercare il suo cane ma non ha più fatto ritorno. Tragedia ieri a Santa Marinella. A perdere la vita sarebbe stato Claudio Fiorucci.

L'uomo, secondo quanto riferito dai suoi familiari alle forze dell'ordine, era uscito intorno alle 16 per andare a cercare il suo cane che si era allontanato. Ricerca finita in tragedia con l'uomo che sarebbe scivolato in un dirupo. Già intorno alle 17



sono state diverse le chiamate arrivate al 112 che segnalavano la presenza di un uomo immobile in un terreno pendente in

località Rimessa della Guardiola. Sul posto è subito intervenuto il 118 che ha accertato il decesso dell'82enne.

Lega Civitavecchia accusa: “I 5 stelle parlano, in segreto, con Cingolani a nome della città”

Riceviamo e pubblichiamo: “Surreale, a tratti esilarante, ma comunque gravissima la dichiarazione che il consigliere comunale Vincenzo D'Antò ha rilasciato durante la trasmissione televisiva “Sentiamo la sua”. Chiunque può ascoltare la registrazione, facilmente rintracciabile su youtube, in cui l'esponente dei 5 stelle al minuto 22'50" si cimenta nel suo show. Lasciamo ai cittadini giudicare la sua frase “Stiamo vincendo delle battaglie”, proferita proprio nelle ore in cui su Civitavecchia la



Regione Lazio del suo assessore alla “transizione ecologica” Roberta Lombardi faceva planare il megadigestore da 120mila tonnellate... Concentriamoci però sulla frase successiva: “Siamo andati anche a parlare con Cingolani a nome della città, dei comitati e di tutti”. Ecco, già pensare che uno come D'Antò sia andato a parlare con Cingolani anche a nome nostro rappresenta tutt'altro che una rassicurazione e decisamente una millanteria. Ma soprattutto è una clamorosa opera di scorrettezza politica: il Sindaco ha infatti scritto al ministro Cingolani chiedendo un incontro urgente ormai otto mesi fa e, non avendo avuto risposta, ha successivamente invitato proprio i rappresentanti dell'opposizione ad andare unitariamente presso chi può avere una voce in capitolo sulle tante questioni emergenziali sul tappeto nella nostra città. Ebbene, non solo i 5

stelle cittadini si sono presi il lusso di andare da soli a perorare non si sa quali cause da Cingolani, ma a riprova di un comportamento che sfiora il senso etimologico della parola “malafede”, hanno pure chiesto un accesso agli atti per sapere se Ernesto Tedesco avesse mandato o no una lettera al ministro, come se il sindaco fosse un buontempone che impiega le giornate a fare scherzi! Vorremmo quindi dire a costoro: se andate a parlare con qualcuno, fatelo esclusivamente a nome e per conto vostro. Il tempo di dare lezioni per voi era già scaduto il 26 maggio quando gli elettori vi hanno dato il ben servito, figuriamoci adesso che il vostro governo regionale (con la vostra assessora al posto chiave, tenuto dai vostri consiglieri e condiviso col Pd) ci ha dato questo bel megadigestore da digerire...” così in una nota a firma del Gruppo consiliare Lega Civitavecchia.

In una sola giornata si sono avute 260 adesioni online a conferma del livello di sensibilità della cittadinanza

SpazioLiberoBlog, appello contro il biodigestore

Amici e collaboratori di SpazioLiberoBlog esprimono la loro contrarietà alla proposta, approvata nella conferenza dei servizi della Regione Lazio, di consentire la realizzazione sul territorio di Civitavecchia di una stazione di trattamento per lo smaltimento di rifiuti organici (biodigestore). Nonostante i pareri negativi della Asl, della Sovrintendenza e del Comune, i responsabili del procedimento regionale hanno espresso parere positivo. Le ragioni del nostro netto dissenso sono semplici e di assoluta evidenza. Il territorio di Civitavecchia non può e non deve sopportare altre servitù nocive alla salute dei cittadini. Non è pensabile che un Comune peraltro di ridotte dimensioni territoriali, possa essere oggetto di una sistematica aggressione. In questo periodo ci troviamo di fronte all'avanzare di progetti che hanno come comune denominatore la assoluta mancanza di

considerazione per la città, per i suoi abitanti e per il suo territorio: dal progetto per l'insediamento di una nuova centrale a gas, a quello per un impianto di piscicoltura a mare, fino al biodigestore. Un assalto continuo al territorio all'insegna di inquinamento, peggioramento delle condizioni di vita e di salute e di un sistematico arretramento di altre possibilità di sviluppo, alternative a quelle che si sono affermate dal dopoguerra. Civitavecchia merita rispetto e un futuro che ne valorizzi le potenzialità. Facciamo appello al Comune, ai partiti, alle organizzazioni sindacali e a tutti i centri di vita sociale e collettiva affinché si sviluppino iniziative unitarie e ferme contro ogni scelta che contrasti con le aspirazioni dei cittadini di avere uno sviluppo capace di valorizzare le risorse naturali, ambientali ed umane della città e dei territori limitrofi.

Contro la decisione del Governo di reinserire nell'esame di maturità la prima e la seconda prova scritta: "Non si possono non considerare tre anni di pandemia"

Maturità, studenti in piazza in tutta Italia Corteo organizzato anche a Civitavecchia

Scenderanno in piazza per protestare contro la decisione del Governo di reintrodurre la prima e la seconda prova scritta e di eliminare la tesina dall'esame di maturità. Sono gli studenti delle scuole superiori di tutta Italia. E ci sono anche quelli di Civitavecchia. Si partirà dal piazzale del tribunale e si arriverà a piazza Fratti. Promotore dell'iniziativa la Rete degli studenti medi. "È impensabile tornare a questo tipo di esame dopo mesi di pandemia" dichiarano i ragazzi della Rete degli Studenti Medi. "E anche



adesso, seppure la scuola sia in presenza dall'inizio dell'anno, sappiamo che la situazione non è davvero così: ci sono moltissime classi in quarantena o che sono state più volte in quarantena e quindi in dad durante tutto l'anno. Queste direttive, arrivate solo ora dopo mesi di incertezza, sono l'ennesima dimostrazione di un Ministero che non ascolta gli studenti e che non prende in considerazione la grave situazione psicologica che stanno vivendo, ma pensa invece solamente a valutarli."

Anche la cittadina collinare presente con un pannello fotografico sulle sue bellezze
La promozione del Comune di Tolfa dal terminal crociere Amerigo Vespucci al porto di Civitavecchia

La promozione del Comune di Tolfa inizia dal terminal crociere Amerigo Vespucci nel porto di Civitavecchia. Su iniziativa del Delegato Tiziano Tedesco ed il supporto della Sindaca Stefania Bentivoglio anche Tolfa sarà presente con un pannello fotografico che illustra le sue bellezze. Ci auguriamo che questo sia il primo passo verso una ripresa di un settore strategico per il nostro territorio e che ci permetta di far apprezzare, una volta finita la pandemia, ai milioni di crocieristi che sbarcano nel porto di Civitavecchia le bellezze, le antiche tradizioni, le peculiarità e l'arte del nostro borgo. Ringraziamo la Roma Cruise Terminal srl ed il Direttore Generale John Portelli per averci dato l'opportunità di avere uno spazio fotografico, incastonato tra le bellezze di Roma e del Lazio, all'interno di un terminal unico nel suo genere e all'avanguardia dove da sempre passano passeggeri provenienti da tutto il mondo.

Anguillara: in arrivo 5 milioni grazie al PNRR

Il sindaco Pizzigallo annuncia: "5 milioni al comune di Anguillara Sabazia per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana". "Il provvedimento del Governo -scrive il primo cittadino- è dello scorso 31 dicembre 2021, data di pubblicazione del decreto interministeriale attraverso il quale sono stati individuati i comuni beneficiari dei contributi da destinare ad investimenti in progetti di rigenerazione urbana. Cinque milioni di euro del PNRR sono stati assegnati dal Governo alla Città di Anguillara Sabazia per dare seguito a 9 progetti sviluppati dal Comune nel corso dell'anno appena concluso". Si tratta dei piani di riqualificazione e rigenerazione urbana per i seguenti interventi: - Ristrutturazione edificio scolastico di Scalo (400.000 euro); - Ristrutturazione edificio scolastico di Via Verdi (400.000 euro); - Arredo urbano di via Anguillarese (450.000 euro); - Ristrutturazione della Biblioteca Comunale (150.000 euro); - Ristrutturazione teatro San Francesco (150.000 euro); - Riqualificazione immobile ex consorzio agrario (300.000 euro); - Realizzazione passeggiata che unisce il Giardino dei pescatori all'Anfiteatro dei soldati (600.000 euro); - Rifunionalizzazione piscina comunale e Polo sportivo (2288.064 euro); - Realizzazione rete fognante Albucceto (300.000 euro). "Sono particolarmente lieto di poter dare ai cittadini -prosegue Pizzigallo- una notizia tanto importante proprio all'inizio del nuovo anno.



Questo è il risultato del lavoro dell'Amministrazione e di tutti i dipendenti - in particolare dell'ufficio Tecnico del Comune a cui va il mio più sentito ringraziamento. Come è noto le finalità principali del bando prevedono la riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. In questo senso è bene sottolineare la specificità dei progetti destinati alla crescita culturale del territorio, attraverso la ristrutturazione del teatro San Francesco, la ristrutturazione della Biblioteca comunale, la realizzazione di uno spazio polifunzionale presso l'ex consorzio

agrario e non ultima la riapertura della piscina comunale". "Dal punto di vista turistico e di immagine la realizzazione della passeggiata panoramica è tra gli interventi quello più importante, infatti il collegamento dell'anfiteatro dei soldati con il giardino dei pescatori permetterà di creare finalmente una continuità e di godere di bellezze naturali e storiche in un'area interamente pedonale con un panorama unico. Sono convinto che questo progetto di rigenerazione urbana che interesserà la nostra Città nei prossimi tre anni darà un volto nuovo, più accogliente, inclusivo e turisticamente attraente alla nostra Anguillara" conclude il primo cittadino anguillarino.

Anna Maria Travagliati testimonial del brand "Biarritz Cashmere 1961"

La bellissima modella di Tolfa, Anna Maria Travagliati è la nuova testimonial ufficiale del brand "Biarritz Cashmere 1961". La modella presta il suo volto per la nuova e pregiata collezione autunno-inverno. Nella campagna stampa e sul sito Anna Maria interpreta la morbidezza, il fascino e la modernità di questi capi soffici, caldi e colorati di eccellente lana cashmere. La qualità, la semplicità e la modernità sono il punto di forza degli abiti, la raffinatezza e l'eleganza con i quali sono stati creati rappresenta la caratteristica distintiva di questo marchio. Biarritz Cashmere, nato dall'idea di quattro amici innamorati della Moda, vede la nascita della prima collezione Donna e Uomo nel 2007. Da allora sono nati punti vendita in Italia (Roma, Milano e Monza) e in Russia, a Mosca, in due dei più prestigiosi Mall del Fashion internazionale. Biarritz Cashmere: la storia di un filo di lana prezioso raccolto dal vello di una morbida capretta. Filo che passa attraverso mani abili che lo lavano nelle acque pure delle montagne della Mongolia per poi passarlo a telai instancabili fino a farlo avvolgere nelle rocche multicolori, dopo averlo tinto in tutti i colori dell'iride. A truccare Anna Maria Travagliati è stata Sabrina Carulli, makeup artist della Rai (nota soprattutto per essere truccatrice del programma Ballando con le stelle).



Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

VISA

INPS

pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

L'iniziativa è della Asd Pallacanestro Dinamo Ladispoli che lancia l'appello rivolto a Valentina Vezzali, Sottosegretario Presidenza del Consiglio con Delega allo Sport

Green pass per fare Sport, basta discriminazioni petizione su change.org

Con l'introduzione del super green pass anche per accedere agli impianti sportivi al chiuso e all'aperto e per praticare sport di squadra e di contatto, sono diversi, in tutta Italia, i ragazzi dai 12 anni in su che hanno dovuto abbandonare la pratica del loro sport. Magari dopo anni di allenamenti, dopo amicizie nate sul campo. Ora quei ragazzi, con la sola "colpa" di non essere vaccinati (ad oggi in Italia la vaccinazione anti covid è facoltativa salvo poi ritrovarsi senza il super green pass imposto dal Governo) o di non essere guariti dal covid (perché forse, per fortuna, non l'hanno mai contratto o lo hanno contratto quando ancora il green pass non era stato istituito), non possono più allenarsi. Sono diverse le società sportive, in particolar modo dell'Emilia Romagna che hanno contestato una delle norme imposte dal Governo Draghi. A Ladispoli il dirigente del minibasket della Dinamo Ladispoli, Donato Ciccone, ha deciso di dimettersi dal suo incarico. Allo stesso tempo, proprio la Asd Pallacanestro Dinamo Ladispoli ha deciso di lanciare una petizione. Se proprio non si vuole eliminare il green pass, si torni almeno

a quello base (ottenibile anche con un tampone rapido o molecolare negativo) per poter dare la possibilità ai minori di praticare sport. La petizione è rivolta a Valentina Vezzali (Sottosegretario Presidenza del Consiglio con Delega allo Sport). "L'adozione del super green pass (ovvero: vaccinati o guariti) come regola di accesso per poter praticare sport di squadra sta causando un grosso problema di abbandono nel settore giovanile, quello dei ragazzi e ragazze tra i 12 e i 18 anni, ed è ormai un fenomeno di una gravità assoluta: sono decine di migliaia i ragazzi che in tutta Italia, per valutazioni di opportunità fatte dalle proprie famiglie, i famigerati rischi/benefici, non praticano più sport", si legge nella petizione. "Questi ragazzi sono in genere figli di genitori che entrambi hanno ritenuto opportuno non vaccinarsi loro stessi, o magari solo uno dei genitori ha fatto questa scelta per sé stesso, o magari i genitori sono entrambi vaccinati ma reputano comunque non opportuno fare il vaccino al proprio ragazzo/a... fatto sta che il ragazzo, in quanto minore, non è che possa fare molto di sua spontanea volontà". "Chi scrive

crede fortemente che questi vaccini abbiano salvato e continuino a salvare migliaia di vite umane, abbiano consentito di non far collassare il sistema sanitario e più in generale l'economia, ma crede altresì che negare la possibilità di fare sport a un ragazzo, o creare le condizioni perché questo debba abbandonarlo, è come negargli la possibilità di studiare, o di potersi curare, o di frequentare un centro d'arte e cultura... per certe cose non si dovrebbe essere obbligati a scegliere il "male minore" (cit. "ho scelto di non far vaccinare mio figlio anche se questo significa non fargli più fare sport"), certe cose dovrebbero comunque semplicemente essere accessibili e garantite, ovviamente sempre nel rispetto altrui e adottando tutte le contromisure minime necessarie a mitigare il rischio di contagio". "Non siamo dottori, medici, virologi, scienziati, politici... e noi le regole (nello sport si insegna questo come prima cosa) le rispettiamo sempre, anche se non ci piacciono o non ci convincono del tutto, da profani però ci sembrava che l'adozione del green pass "base" (tampone negativo nelle 48 ore precedenti allenamenti o gare)



per poter praticare sport (e fare tante altre cose) fosse di per sé già una misura sufficiente a garantire la protezione di tutti." "Del problema dell'abbandono giovanile dello sport, al di là delle associazioni sportive e dei diretti interessati, sembra del resto non importi nulla a nessuno... fatto salvo leggere di tanto in tanto di quanto disagio psicofisico stiano creando i "danni collaterali" di questa pandemia nei ragazzi: aumento dei casi di autolesionismo, aumento del numero di giovani e giovanissimi che ricorrono a supporti psicoterapeutici, aumento dei casi di bullismo, aggressioni, danni da iperconnessione digitale, obesità, diabete, etc. etc.". "Lo ripetiamo ancora - si continua a leggere nella petizione - non siamo dottori, medici, virologi, scienziati, politici... siamo semplici sportivi, passionali e appassionati, che vorrebbero solo essere un po' più presi in considerazione, noi, quelli dello sport "di base", quello vero... è semplice-

mente sconcertante vedere, leggere e ascoltare da una parte le grancasse mediatiche quando qualcuno vince un titolo italiano, europeo o mondiale, o peggio ancora osservare quanto tempo viene dedicato a qualche sportivo professionista miliardario che tenta qualche inciucio per aggirare le regole e poter così rimpinguare ulteriormente il suo conto in banca, e poi invece d'altra parte dover prendere atto del silenzio assordante che ancora una volta circonda il mondo dell'associazionismo sportivo dilettantistico, le problematiche che riguardano chi lo sport lo fa pagando, per passione e divertimento, e non guadagnando...". "L'Associazione che sta promuovendo questa petizione è molto giovane, al momento oltre al minibasket e ai senior, le categorie giovanili che abbiamo sono solo quelle Under 13, 14 e 15; ci sono quindi "solo" 10 ragazzi (su 30) che non sono stati vaccinati e che hanno dovuto abbandonare,

"solo" 10 ragazzi, che però sappiamo essere a casa intristiti durante le ore di allenamento del loro ex-gruppo, a volte a piangere, a volte annoiati davanti uno schermo, a volte compulsivamente presi da un videogioco... "solo" 10 ragazzi, da noi, ma in Italia ? 1.000 ? 10.000 ? 100.000...? Per noi però in qualsiasi caso non è una questione di numeri, quando si parla di bambini, di ragazzi, anche il benessere di 1 solo è importante e prioritario; quei 10 ragazzi per noi sono importanti e ci mancano, tantissimo... 10 ragazzi che potrebbero essere 1.000, 10.000...". "Chiediamo che prima possibile venga individuato il modo per RIDARE LA POSSIBILITA' ai ragazzi, A TUTTI i minori tra i 12 e i 18 anni DI FARE SPORT IN SICUREZZA, di ritrovare i loro amici, il loro gruppo, la loro passione, i loro sogni; NON LASCIAMOLI DA SOLI, A CASA O SU UN CAMPO dove non c'è nessun altro".



Ferretti al Cerveteri: "Non possiamo più permetterci di sbagliare come domenica"

Sabato gli etruschi sul campo della Favi Cimini: "Serve carattere, riscattiamoci subito"

Archiviata la sconfitta di domenica, subita con il Parioli, e generata da una prova positiva dei verdeazzurri, il pensiero è riprendere il cammino per la salvezza, sabato nell'anticipo di Vignanello contro la Favi Cimini. Gli etruschi, dunque, si proiettano alla sfida della seconda di ritorno con qualche dubbio relativo all'infortunio di Teti e Mariani, pronti a recuperare per esserci nella gara di sabato. Mister Ferretti ha parlato a lungo con la squadra, soffermandosi sugli errori di domenica, veri e propri regali agli ospiti, che hanno fatto poco o non niente, se non crederci fino all'ultimo. "Dispiace per la sconfitta, per come è arrivata quando eravamo in partita, la quale potevamo chiuderla il primo tempo - dice il tecnico - sicuramente qualcosa ci è mancato, non possiamo permetterci di fare sbagli grossolani, sarebbero letali per la classifica. Dobbiamo guardare avanti, riscattarci subito pur sapendo di avere un avversario forte sulla nostra strada. Ce la giocheremo a viso aperto, servono punti per scalare la classifica. Sono fiducioso, orgoglioso del gruppo e della società che non ci fa mancare nulla. C'è un ambiente sereno, possiamo rialzarci ne sono convinto".

Il Ladispoli si muove: dall'Atletico Vescovio la punta Pietrobattista

Nel mercato delle idee entra di prepotenza anche il Ladispoli che, in sostituzione di Luca Teti decide di puntare su un ragazzo molto interessante che, in questi cinque mesi di campionato, si è messo in mostra con la maglia dell'Atletico Vescovio: parliamo di Gianmarco Pietrobattista. Classe 2001, fisico possente, mancino, può ricoprire tutte le posizioni nel reparto avanzato. Le caratteristiche tecniche gli consentono di essere duttile e funzionale per diverse situazioni tattiche. Per Marco Pedini arriva dunque un rinforzo valido, in vista del prossimo ritorno, finalmente in campo.



DCL Edilizia

- Costruzioni
- Cartongessi
- Ristrutturazioni
- Manutenzioni Condominiali
- Pavimentazioni
- Serre Solari
- Condizionamento
- Cappotti
- Impermeabilizzazioni
- Tetti in Legno
- Rivestimenti
- Imbiancature
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 • e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

The Beatles: pubblicato l'album dell'ultimo concerto sul tetto della Apple

L'uscita per il 53esimo anniversario di quel "Rooftop Concert" a sorpresa davanti ai fan

E' stato pubblicato in questi giorni il leggendario ultimo concerto dei Beatles che andò in scena il 30 gennaio del 1969 sul tetto del palazzo londinese della Apple Records in Savile Row. L'intera esibizione di quei 42 minuti che John, Paul, George e Ringo tennero intorno a mezzogiorno fatta di nove "takes" e prima di essere interrotti dalla polizia, è stata rimasterizzata da Giles Martin e Sam Okel in formato Dolby Atmos e farà coppia con un video restaurato in 4K dal Premio Oscar Peter Jackson (Il Signore degli Anelli - Lo Hobbit). I Fab Four in quella fredda mattinata di gennaio suonarono per l'ultima volta insieme dal vivo, rendendo questa performance unica e storica, sebbene fu una cosa non annunciata e improvvisata all'ultimo momento, visto che i quattro non si vedevano da quasi tre anni. Non solo. Essendo un concerto non autorizzato e quindi non pubblico, il piccolo palco sul tetto con l'intera strumentazione furono portati in tutta fretta dagli studi ai piani inferiori, anche per via del forte vento e del freddo londinese (ecco il perché Ringo e Lennon indossarono le giacche di pelliccia delle rispettive consorti...) che



incombente sferzava sul tetto creando non pochi problemi ai microfoni e di conseguenza al volume degli amplificatori che avrebbero dovuto diffondere la musica fino giù in strada. Insomma un concerto "senza rete" per il puro piacere di suonare per un'ultima volta insieme e poi "succeda quel che succeda...". Come era prevedibile sin dalle prime note di "Get Back", la strada sottostante

si riempì di gente con il naso all'insù, occupando i marciapiedi e il centro della strada, mentre molti impiegati che lavoravano negli uffici iniziarono a salire i tetti dei palazzi vicini abbandonando i posti di lavoro. "Fu molto strano suonare con solo un cielo grigio davanti a noi - dichia-

rò in seguito Paul McCartney - praticamente stavamo suonando solo per lui, il che era piuttosto piacevole...". A seguito delle proteste per il volume troppo alto e per lo scompiglio generato in strada dalle centinaia di persone che stavano accorrendo numerose da ogni parte della città, la Polizia londinese dovette intervenire non senza essere stata in un primo momento respinta dalle porte precedentemente chiuse dagli impiegati della Apple. Poi, dietro la minaccia di arresto, la Polizia venne fatta entrare e salire sul tetto

dando così fine a quell'esibizione non autorizzata al minuto quarantadue. Ma oramai la leggenda di questa esibizione ribattezzata ora "The Rooftop Performance" era nata. Prima di rimettere via gli strumenti il grande John Lennon salutò ai microfoni tutti coloro che avevano partecipato, sopra e sotto l'edificio, con queste parole rimaste celebri: "Vorrei ringraziare tutti da parte nostra, speriamo di aver passato l'audizione...". Dopo questo live, la band incise ancora un disco "Abbey Road" che uscì a settembre di quell'anno. La definitiva fine dei Beatles avvenne ad aprile del 1970 con una lettera di Paul al giornale Daily Mirror. Al dunque in questa ultima esibizione insieme riuscirono a suonare 5 loro take quali "Get Back", "Don't Let Me Down", "I've Got a Feeling", "Dig A Pony" e "One After 909", brani ora presenti in questo album live che verrà immesso anche sui principali servizi streaming online. Lo stesso poi uscirà nei cinema in tutto il mondo dall'11 al 13 di questo mese (in formato IMAX nei cinema inglesi) per poi essere pubblicato in seguito in formato DVD e Blu-Ray.

Daran



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate
- ★ Stampa riviste e cataloghi

Grande successo per "Stasera Roma Ride e InCanta" di Laurenti e Lembo al Teatro Roma

Il recital comico-musicale della canzone romana

di Guglielmo Quagliarotti

"Visto il grande successo di pubblico - affermano soddisfatti Laurenti e Lembo autori inseparabili dello spettacolo 'Stasera Roma Ride e InCanta' che ha appena chiuso i battenti al Teatro Roma - lo riproporremo quanto prima (certamente in autunno), arricchendolo però di sorprese strepitose che faranno felici gli spettatori". Se siete amanti della Grande Bellezza di Roma, non solo quella delle albe incantate descritte nel film di Sorrentino, ma della sua rivisitazione musicale che va dal '500 all'800 fino ai mitici Lando Fiorini o Califano, allora è il caso di segnare nella vostra agenda un appuntamento da non perdere. Al Teatro Roma, sotto la direzione artistica di Pietro Longhi, sono già al lavoro per mettere in cantiere nuovi testi e gag degne di Crozza due "epigoni" dello spettacolo (grandi non solo per la professionalità ma soprattutto per la loro "sensibilità poetica") incarnati da Alberto Laurenti e Luciano Lembo. "Stasera Roma Ride e InCanta" è infatti un recital Comico Musicale a due facce: da un lato la maschera impertinente ma romantica dell'eterno Rugantino, dall'altra quella classica del giovane d'oggi figlio sia della precarietà che di una tecnologia che conquista il mondo. Un algoritmo, che da strumento di libertà può trasformarsi (e qui è la fregatura) nell'infornata sottomissione dell'uomo alla macchina profetizzata da Orwell. Ma non preoccupatevi. Lo spettacolo, pur non essendo un laboratorio filo-



TEATRO ROMA
Via Umbertide, 3 • Roma P
06.78.50.626 • 324.54.98.051
www.ilteatroroma.it • info@ilteatroroma.it
dal 18 al 30
Gennaio 2022

sofico ma un musical da godere in pieno divertimento, suggerisce emozioni e riflessioni sul tempo andato e su quello attuale, attraverso un revival suggestivo (grazie a due veri e

propri istrioni del palcoscenico come Laurenti e Lembo) della storia di Roma. Si respirano le suggestioni di Belli e Trilussa, due autori che, meglio di tanti storici, hanno raccon-

tato con l'arma sottile della satira, le perversioni non solo del Potere ma anche dell'apparente "menefreghismo" dei romani. Un cinismo, ricordiamo, che i quiriti hanno spesso dovuto usare come corazza d'acciaio per sopravvivere nei secoli. Nello spettacolo, ci si emoziona con la struggente melancolia canora di Gabriella Ferri, per arrivare fino ad una star insuperabile come Fiorello le cui capacità eclettiche ne hanno garantito il successo televisivo. Alberto Laurenti, fine dicitore di fini testi poetici (ma anche maliziosamente erotici) dell'Alto Medio Evo del '500 accompagnato dalla sua chitarra, regala un'atmosfera di autentica allegria alla platea, mentre un irrefrenabile Luciano Lembo "one man show" è capace di cantare, ballare passando rapidamente a spassose imitazioni. Cominciando dalla inconfondibile parlata di Costanzo ai "tic" più tipici dei suoi ospiti. Lo spettacolo si elettrizza riuscendo ad affrontare sia questioni esistenziali dal sapore epocale (L'Era della comunicazione dove però non si comunica più) ai problemi più crudi delle periferie romane. Lembo e Laurenti volano in ogni caso sempre in alto richiamando attraverso lo schema classico di Apollo e Dioniso, una delle massime più suggestive di Oscar Wild "Datemi una maschera e vi racconterò la Verità". Per ultimo, vorrei in questo momento storico così particolare, spezzare una doverosa lancia a favore della Cultura e dello spettacolo. E' un invito ad una "terapia di massa" contro tutto il caos "manico-

miale" (partendo dai sempre più difficili rapporti umani, cominciando dalle famiglie) che la pandemia sta provocando nel nostro Paese. Lo spunto mi è stato offerto dalla frase finale ricordata da Luciano Lembo sia nello spettacolo che nel corso del nostro incontro. Citando "il Testamento di un clown", Lembo recita questo calembour: "Lascio il mio tutto, ne poco ne tanto, a coloro che, al troppo, preferiscono l'incanto". Un messaggio, a mio avviso, di alta intensità poetica che mostra le vette spirituali di un artista "sui generis". Infine, una riflessione finale. Nel corso della mia lunga carriera di giornalista oltre ad essermi interessato dei maggiori avvenimenti di cronaca nazionale e internazionale (cioè da Moro all'attacco alle Torri Gemelle di New York) sono stato sempre vicino al mondo dello Spettacolo in quanto convinto che, a fronte di eventi drammatici, rappresenta in ogni caso la punta di diamante di una battaglia per la Cultura di cui il Paese ha estremamente bisogno. E' il motivo per cui mi sono occupato nella mia attività giornalistica, anche di attori come Bud Spencer (gli ho dedicato una intera pagina sul Messaggero), del grande Noschese, di comici come Gino Bramieri fino alla grande amicizia che ho avuto sino alla fine con un attore insuperabile come Giorgio Albertazzi. Per questo, vi suggerisco caldamente di liberare la vostra mente dalle ubbie della pandemia per correre a godervi spettacoli come questo.

Prosegue "Re-coding" di Quayola a Palazzo Cipolla

La mostra a cura di Jérôme Neutres e Valentino Catricalà prorogata fino al 13 febbraio 2022

La grande mostra "Re-coding" di Quayola a Palazzo Cipolla, prima personale dell'artista romano di fama internazionale nella Capitale, resterà aperta fino al 13 febbraio 2022, in virtù del grande successo di pubblico, stampa e critica ottenuto in questi mesi e della straordinaria affluenza di visitato-

ri di cui ha goduto nelle ultime settimane. Entusiastica la reazione della maggior parte del pubblico che ha già potuto ammirare l'esposizione, come dimostrano alcuni dei numerosi commenti raccolti: "La grande mostra personale di Quayola a Palazzo Cipolla a Roma, meraviglia e interroga,

contamina e ibrida i due paradigmi. Straordinario lo spazio espositivo, il progetto curatoriale, chiarissima la didattica in mostra. Bravissimi tutti!!!" "Bellissima!!! Mostra da non perdere per chi ama il design e la tecnologia. Allestimento top. Ero passato per caso davanti al museo e sono entrato in un cielo spettacolare ... da vedere!!!!" "Quayola è stato una sorpresa, scompone il Classico usando la tecnologia, mostra la Natura trasformarsi in una tavolozza di colori che giocano con l'anima. Ipnotico." "Poi mi direte se anche su di voi le opere di Quayola producono un effetto magnetico. Quayola - re-coding, mostra consigliatissima da vedere a Palazzo Cipolla a Roma." "Se non siete tipi da soliti musei e pensate che le mostre classiche possano annoiare i bambini, ecco la mostra che fa al caso vostro. Opere digitali che cambiano e statue create con l'aiuto della robotica... Vi verrà voglia di toccarle." La proroga di due settimane è resa possibile grazie all'impegno della Fondazione Terzo Pilastro -

Internazionale, che la promuove, e alla disponibilità dell'artista e dei prestatori delle opere. La mostra, curata da Jérôme Neutres e Valentino Catricalà, è stata fortemente voluta dal Prof. Avv. Emanuele Francesco Maria Emanuele, Presidente della Fondazione Terzo Pilastro-Internazionale, e realizzata da POEMA con il supporto organizzativo di Comediarting e Arthemisia. «Sono molto lieto di prolungare la fruizione della mostra "Re-coding" da parte dei visitatori di Palazzo Cipolla, offrendo loro l'opportunità di conoscere ed apprezzare un artista straordinario come Quayola, in grado di avvicinare i puristi della tradizione ai nuovi codici espressivi derivanti dalle tecnologie più attuali.» - ha dichiarato il Prof. Emanuele - «Quayola utilizza gli algoritmi che regolano il mondo digitale per scandagliare, con le infinite opportunità che la tecnologia gli offre, il processo di ricerca che è alla base dell'opera d'arte stessa, costruendo nuovi canoni estetici del tutto inediti. In questo



percorso così innovativo e originale, è significativo che per Quayola sia fondamentale ispirarsi costantemente ai grandi maestri dell'arte classica, quali Raffaello, Botticelli, Rubens, Bernini, in un ideale e ineludibile dialogo tra il passato e il presente». Classe 1982, tra i più importanti esponenti della media-art a livello internazionale, Quayola appartiene a quella rara dinastia di creatori d'arte che, inventando un loro codice espressivo personale, hanno rimasterizzato la storia dell'arte attraverso la sua visione. L'edificio storico di Palazzo Cipolla si è rivelato lo spazio

ideale per esporre la storia dell'arte di Quayola, animata da un confronto permanente tra l'educazione classica dell'artista e il suo uso quotidiano dei mezzi di espressione visiva più futuristici. Le opere esposte, realizzate tra il 2007 e il 2021, ci restituiscono una panoramica completa del processo creativo dell'artista, spaziando dalla forma immateriale (i video) a quella materiale (le stampe o le sculture). Lo spazio espositivo di Palazzo Cipolla osserverà i seguenti orari: dal martedì alla domenica ore 10.00 - 20.00 (il servizio di biglietteria termina alle ore 19.00); lunedì chiuso.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Allo Strehler 'M' di Massimo Popolizio

"Sarà uno spettacolo popolare, un piccolo Brecht italiano, un'allegoria al potere"

«Non è un documentario, è uno spettacolo popolare, è un libro che diventa teatro». Parola di Massimo Popolizio, regista, autore e protagonista M il figlio del secolo, che debutta in prima nazionale questa sera allo Strehler, "riscritto" dal romanzo di Antonio Scurati. Sul palco l'ascesa di Mussolini dal 1922 al 1925. «Ci abbiamo lavorato tantissimo, abbiamo smontato e rimontato il testo tredici volte. E tutto quello che va in scena è preso dalle parole di Scurati, da lui "avallato"». Lo spettacolo si divide in 31 quadri con 18 attori per 81 perso-

naggi che cantano e ballano tra cui due Mussolini, uno teatrante interpretato dallo stesso Popolizio e un altro da Tommaso Ragno. Ma niente realismo alla Bertolucci né oggettività documentaristica. «Non c'è una riga di fiction, ma non vedrete una puntata di Rai Storia, tanto vale sennò vedere Paolo Mieli che è più bravo» scherza Popolizio. La chiave di lettura è un'altra: «Uno spettacolo altamente popolare, con comicità e ironia nera di un certo varietà, un piccolo Brecht italiano». In cui il passato legge il presente: "M non è una cosa solo ita-



liana, è un'allegoria sul potere attraverso una lente italiana». I personaggi parlano in dialetto milanese, bergamasco, emiliano, veneziano, perché tutta "la Penisola è stata il

laboratorio del disastro futuro". E aggiunge: "con un'operazione così ti prendi dei rischi: quando fai Pirandello o Cechov lo puoi fare bello o brutto, ma sai che comunque funziona. Questo non è un riadattamento ma una drammaturgia contemporanea". Oltre allo spettacolo, prodotto dal Piccolo con il Teatro di Roma e Luce Cinecittà, il libro presto sarà anche una serie tv in una piattaforma, come annuncia lo stesso Popolizio. Per ora, il debutto a Milano, e Roma, per questo spettacolo che "evidenti ragioni - sottolinea il diretto-

re del Piccolo Claudio Longhi - rendevano necessario". Infatti quest'anno cade il centenario della marcia su Roma, "un anniversario su cui riflettere" come ha sollecitato il presidente del cda del Piccolo Salvatore Carruba. Per questo, lo spettacolo sarà accompagnato da una serie di incontri nelle sedi Anpi, all'Anteo, allo Iulm, e al Teatro della Cooperativa. Il tutto dura tre ore: "Nemmeno tanto, come un Roma-Milano", scherza l'attore. "Ma invece di annoiarti come sul treno, ti guardi lo spettacolo". (Fonte Leggo.it)

Oggi in tv Giovedì 3 febbraio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5
06:00 - Rai - News24	06:00-Dettofatto	06:00 - Rai - News24	06:00 - IL MAMMO II - FIGLI DELLE FOGLIE	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - Tg1	06:15-Streghe	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:10 - UnoMattina	06:55-Ealloradai!	07:40 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - Tg1 L.I.S.	07:00-OlimpiadiInvernaliPechino2022	08:00 - Agora'	07:35 - CHIPS I - L'ANGELO DI PONCH - II PARTE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	09:45 - Agora' Extra	08:35 - MIAMI VICE III - CUBA LIBRE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - Tg1	09:00-Radio2SocialClub	10:30 - Elisir	09:40 - HAZZARD - SLOT MACHINE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
09:30 - Tg1 Flash	10:00-Tg2Italia	11:55 - Meteo 3	10:40 - CARABINIERI - FURTI SOSPETTI	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55-Tg2Flash	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
09:50 - Tg1	11:00-RaiTgSportGiorno	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO
09:55 - Storie italiane	11:10-Ifattivostr	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2028 - PARTE 1	07:59 - TG5 - MATTINA
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:00-Tg2Giorno	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - IL DOLLARO STUART	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
13:30 - Tg1	13:30-Tg2Tuttoilbellochec'e'	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	10:57 - TG5 - ORE 10
14:00 - Oggi e' un altro giorno	13:50-Tg2Medicina33	14:20 - Tg3	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 VIII - LA FESTA E' FINITA	11:00 - FORUM
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	14:00-Ore14	14:50 - Tgr Leonardo	16:32 - I COSACCHI - 1 PARTE	13:00 - TG5
16:45 - Tg1	15:15-Dettofatto	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:37 - TGCOM	13:39 - METEO.IT
16:55 - Tg1 Economia	17:15-Castle	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:39 - METEO.IT	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
17:05 - La vita in diretta	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:43 - I COSACCHI - 2 PARTE	14:10 - UNA VITA - 1320 - I PARTE - 1aTV
18:45 - L'eredita'	18:10-Tg2L.I.S.	15:25 - Il commissario Rex	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:45 - UOMINI E DONNE
20:00 - Tg1	18:15-Tg2	16:15 - Aspettando Geo	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	16:10 - AMICI DI MARIA
20:30 - Prima - Festival	18:30-RaiTgSportSera	17:00 - Geo	19:50 - METEO.IT	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP
20:40 - Sanremo 2022 - 72esimo Festival della Canzone Italiana	18:50-Cerchiazzurri	18:55 - Meteo 3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 101 - PARTE 1 - 1aTV	16:50 - LOVE IS IN THE AIR I
01:30 - Rai - News24	19:40-9-1-1	19:00 - Tg3	20:30 - STASERA ITALIA	17:25 - POMERIGGIO CINQUE
02:05 - Zum Zum Zum - La canzone che mi passa per la testa	20:30-Tg2	19:30 - Tg Regione	21:20 - DRITTO E ROVESCIO... E OLTRE	18:45 - AVANTI UN ALTRO
03:40 - Rai - News24	21:00-Tg2Post	20:00 - Blob	00:47 - GLI OCCHI SENZA LUCE - 1 PARTE - 1aTV	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
	21:20-Darkestminds	20:20 - Che succ3de?	01:18 - TGCOM	19:43 - AVANTI UN ALTRO
	23:15-Darkhall	20:45 - Un posto al sole	01:20 - METEO.IT	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
	00:50-IlunaticiaSanremo	21:20 - La ruota delle meraviglie	01:24 - GLI OCCHI SENZA LUCE - 2 PARTE - 1aTV	20:00 - TG5
	01:30-OlimpiadiInvernaliPechino2022	23:05 - Il meglio di Gener - Azione Bellezza		20:38 - METEO.IT
	03:30-Tg2EatParade	00:00 - Tg3 Linea Notte		20:40 - STRISCI LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA
	03:45-Piloti	01:00 - Meteo 3		21:21 - CETTO C'E' SENZADUBBIAMENTE - 1 PARTE - 1aTV
	03:55-Dettofatto	01:05 - Newton		22:15 - TGCOM
		01:45 - Rai - News24		22:16 - METEO.IT
				22:19 - CETTO C'E' SENZADUBBIAMENTE - 2 PARTE - 1aTV
				02:05 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150 00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

FIorentINI

Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro



Cerveteri - Viale Manzoni, 48

Tel. 06 59879725

fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.

C.F. e P.I 10291361003

